

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 440

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL)

(Esercizio 2019)

————
Comunicata alla Presidenza il 13 luglio 2021
————

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL (ROF)

2019

Relatore: Consigliere Francesco UCCELLO

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Paola Fazio

Determinazione n. 72/2021



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 luglio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, e, da ultimo, dall'articolo 6, comma 2, del decreto legge 1° aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76, nonché secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020, n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.c.m. 17 ottobre 1994, con il quale la Fondazione "Rossini Opera Festival" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Fondazione suddetta, relativo all'anno 2019, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Uccello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio finanziario 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio dell'esercizio - corredato



CORTE DEI CONTI

dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 della Fondazione "Rossini Opera Festival" - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

RELATORE
Francesco Uccello

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI.....	5
3. APPARATO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	10
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	17
5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI.....	21
6. RISORSE FINANZIARIE.....	24
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	30
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	36

TABELLE

Tabella 1- Spesa per il Sovrintendente ed il Direttore artistico.....	7
Tabella 2 - Costo del personale	12
Tabella 3 - Incarichi connessi al Festival.....	14
Tabella 4 - Altri incarichi.....	14
Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2015-2019)	18
Tabella 6 - Procedure acquisitive	22
Tabella 7 - Risorse finanziarie	25
Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria.....	27
Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni.....	29
Tabella 10 - Conto economico.....	31
Tabella 11 - Conto economico riclassificato.....	32
Tabella 12 - Stato patrimoniale.....	34

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Rossini Opera Festival" (ROF) per l'esercizio 2019 nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2018, è stata deliberata e comunicata alle Camere con determinazione n. 84 del 11 luglio 2019, pubblicata in: Atti Parlamentari - XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 183.

1. ORDINAMENTO

Il Rossini Opera Festival (ROF) è una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro istituita nel 1980 dal Comune di Pesaro per promuovere, valorizzare e diffondere la musica del compositore italiano nel mondo.¹ In collaborazione con il Conservatorio statale di musica “Gioachino Rossini” di Pesaro e la Fondazione G. Rossini, cui è affidata la gestione del patrimonio lasciato in eredità dall’artista alla sua città natale, il Rossini Opera Festival cura annualmente la realizzazione del programma lirico-sinfonico dell’omonimo Festival musicale, giunto alla sua quarantesima edizione.

Caratteristica del Festival è di mettere in scena le opere del Maestro in edizione critica, all’interno cioè di una dimensione di laboratorio sperimentale basato sulla formula “musicologia più teatro”, in cui alla progressiva riscoperta delle partiture rossiniane si affianca un costante adeguamento degli allestimenti e delle soluzioni teatrali ai codici espressivi contemporanei.

Grazie anche al decisivo contributo del Festival pesarese alla riscoperta delle opere rossiniane, nel 2017 l’Unesco ha riconosciuto alla città di Pesaro il titolo di “Città Creativa della Musica”. Il Rossini Opera Festival è altresì membro dell’Associazione europea dei festival, del *network* internazionale “Opera Europa” e di “Italiafestival”.²

Sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura, già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (Mibact), dal quale riceve, peraltro, contributi annuali che coprono oltre il 50 per cento dei costi della produzione, il ROF figura nell’elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche (settore S13 del SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica). In virtù di tale inquadramento, il ROF assume uno *status* che lo equipara alle altre unità istituzionali senza scopo di lucro che producono beni e servizi non destinabili alla vendita (cd. enti *non market*) e che, in ragione di un controllo pubblico in grado

¹ Degli originari cinque enti promotori della Fondazione rimangono a sostenere l’iniziativa: il Comune di Pesaro, Intesa Sanpaolo s.p.a. e la Fondazione Scavolini, mentre la Provincia di Pesaro e Urbino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro hanno comunicato la loro rinuncia nel 2018.

² L’Associazione europea dei festival (EFA), fondata a Ginevra nel 1952, raggruppa attualmente oltre 100 festival e associazioni di festival operanti in ambito musicale, teatrale, della danza e delle arti multidisciplinari di 40 Paesi; “Opera Europa” è l’organizzazione *leader* per i teatri d’opera e i festival lirici, che conta 182 membri da 42 Paesi del mondo; “Italiafestival” è un’associazione multidisciplinare, formata da alcuni dei più prestigiosi festival italiani, della quale il ROF è membro del Consiglio direttivo.

di esercitare un potere di ingerenza sull'attività con carattere di continuità ovvero una influenza dominante sui suoi indirizzi strategici e operativi, lo assoggetta alla disciplina propria delle Amministrazioni pubbliche e ai conseguenti vincoli di spesa. In quest'ambito normativo, il ROF ha provveduto, ai sensi dell'art. 8 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa per consumi intermedi conseguiti nel 2019, che ammontano ad euro 14.885.³

Altra connotazione peculiare del controllo pubblico esercitato sulla Fondazione è che le cariche di Presidente dell'Assemblea degli enti fondatori e di Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, per diritto statutario, al Sindaco del Comune di Pesaro o a persona da lui nominata. A sostegno delle iniziative artistiche della Fondazione, inoltre, il Comune stesso concorre ordinariamente con un contributo annuale che, nell'ultimo quinquennio, è ammontato complessivamente a quasi 2 milioni di euro. A tale contributo si aggiunge quello della Regione Marche, nell'importo fisso annuo di 300.000 euro.

Ad ulteriore supporto delle attività di spettacolo dal vivo e culturali in genere è intervenuta la legge delega 22 novembre 2017 n. 175 di riordino del settore e dei relativi sistemi di finanziamento pubblico. Finalità della riforma è di realizzare, attraverso la redazione di un Testo unico denominato "Codice dello spettacolo", un assetto più organico ed efficace del settore dello spettacolo dal vivo in conformità ai principi di semplificazione delle procedure e ottimizzazione della spesa, a cui si aggiunge lo scopo di migliorare la qualità artistico-culturale delle attività, incentivandone la produzione, l'innovazione e la fruizione da parte della collettività.

La mancata adozione dei decreti legislativi di riordino della materia entro il previsto termine di 12 mesi (27 dicembre 2018), ha richiesto la presentazione di un nuovo disegno di legge delega (d.d.l. S. 1312), che dal 10 luglio 2019 ha iniziato il suo iter parlamentare in sede

³ Ai sensi dell'art. 10, d.l. 8 agosto 2013, n. 91, agli enti che operano nel settore dei beni e delle attività culturali non si applicano le disposizioni di cui all'art. 6, c. 8 e 12, d.l. 31 maggio 2010, n. 78 (limiti alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e per missioni), ma trovano applicazione, a decorrere dall'anno 2014, le misure di contenimento della spesa previste dall'art. 8, c. 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, con un taglio fisso annuale alle spese per consumi intermedi non direttamente imputabili alla produzione artistica nella misura dell'8 per cento di quelle sostenute nell'anno 2010 (anziché del 10 per cento, come previsto per gli altri enti dell'elenco Istat). A ciò si aggiunge una ulteriore economia di spesa del 5 per cento, su base annua, ai sensi dell'art. 50, c. 3, d.l. 24 aprile 2014, n. 66.

referente presso la 7^a Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali) del Senato della Repubblica ed è tuttora in corso.⁴

Anche il nuovo disegno riformatore si ispira al principio che l'intervento pubblico a sostegno delle attività di spettacolo deve favorire e promuovere *“la qualità dell'offerta, la pluralità delle espressioni artistiche, i progetti e i processi di lavoro a carattere innovativo, riconoscendo il confronto e la diversità come espressione della contemporaneità”*. Invero, l'attuale normativa in materia di finanziamenti pubblici per lo spettacolo persegue già tali obiettivi strategici, ma con criteri di assegnazione del Fondo unico per lo spettacolo (Fus) di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, che tengono conto *“dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico nonché della regolarità gestionale degli organismi”* (art. 9 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91). Inoltre, se prima della riforma del 2014 il Fus veniva ripartito annualmente, tra i vari settori, secondo percentuali prefissate e sulla base di distinti criteri stabiliti con decreto del Ministro della cultura per ciascun settore, con l'introduzione del principio della programmazione triennale delle attività ammesse al finanziamento, il Fondo viene erogato secondo criteri generali comuni a tutti i settori (ferma restando la corresponsione annuale del contributo). L'individuazione della quota di risorse da assegnare ai singoli progetti artistici triennali, multidisciplinari e alle azioni trasversali è rimessa ad una valutazione comparativa secondo criteri di omogeneità dimensionale e punteggi da attribuire in base alla qualità artistica e alla dimensione quantitativa del singolo progetto.

⁴ Il d.d.l. prevede che il decreto legislativo volto alla redazione del nuovo “Codice dello spettacolo” (per la cui adozione è fissato un ulteriore termine di due anni) dovrà riordinare, nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 1 della legge n. 175 del 2017, la disciplina dei soggetti che operano stabilmente nel settore dello spettacolo (teatri nazionali, teatri di tradizione, teatri di rilevante interesse culturale, istituzioni concertistico-orchestrale), razionalizzando gli spazi e le modalità di intervento del Ministero per i beni e le attività culturali. Dovrà altresì precisare le forme di finanziamento, le tipologie di attività e di soggetti ammessi a presentare domanda per ciascuno dei diversi settori, al fine di stimolare la massima pluralità, qualità e professionalità dell'offerta su tutto il territorio nazionale. È prevista, infine, anche la riforma della disciplina del Consiglio superiore dello spettacolo, organo consultivo introdotto dall'art. 3 della legge n. 175 del 2017.

2. ORGANI

A norma di statuto (art. 6) sono organi della Fondazione: l'Assemblea degli enti fondatori, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Sovrintendente e il Collegio dei sindaci revisori. In disparte l'Assemblea ed il suo Presidente, la durata degli organi è di quattro anni ed il mandato è rinnovabile.

Giova ricordare, al riguardo, che nel 2018 la Fondazione, su proposta del Comune di Pesaro, ha approvato modifiche allo statuto che prevedono, fra l'altro, l'introduzione della figura del Presidente onorario. Detta carica onorifica è eventuale e può essere attribuita ad una eminente personalità del mondo culturale, non ha diritto di voto nelle riunioni del Consiglio di amministrazione e non esercita funzioni presidenziali, salvo compiti particolari affidati dal Presidente.

L'Assemblea è composta dai rappresentanti degli enti promotori,⁵ i quali possono ammettere a farne parte quanti (fra persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private) si siano resi benemeriti nei confronti del Festival.

Come detto, il Presidente dell'Assemblea è di diritto il Sindaco del Comune di Pesaro o persona da lui nominata. In applicazione dell'art. 8 dello statuto, in data 19 aprile 2018 il Sindaco ha nominato Presidente, per la durata del mandato amministrativo, il Vicesindaco di Pesaro, rinnovandone l'incarico, dopo le elezioni amministrative di maggio 2019, in data 10 giugno 2019.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri e presieduto dal Sindaco *pro tempore*, è stato nominato nel luglio 2016 ed ha terminato il suo mandato nell'aprile 2020.⁶ Il nuovo Consiglio per il quadriennio 2020-2023 è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 12 giugno 2020, contestualmente al rinnovo del mandato al nuovo Collegio dei sindaci revisori per il medesimo arco temporale.⁷

L'incarico di Presidente e di componente del Consiglio di amministrazione sono svolti a titolo gratuito, al pari dei componenti del Collegio dei sindaci revisori ai quali spetta un'indennità annua, a titolo di rimborso forfetario di spese, di euro 1.500 per il Presidente e di euro 1.000

⁵ Come precedentemente ricordato in nota, rimangono solo tre dei cinque enti ed istituti originari.

⁶ Il mandato quadriennale dei Consiglieri scade con l'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione, del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.

⁷ Anche il Collegio dei sindaci in carica nel 2019 è stato nominato dall'Assemblea nel luglio 2016 ed ha terminato l'incarico nel mese di aprile 2020.

per ciascuno dei due sindaci effettivi. Il costo complessivo annuo sostenuto per l'organo di controllo nel triennio 2017-2019 è rimasto invariato in euro 3.640 l'anno.⁸

La responsabilità delle scelte artistiche del Festival e la realizzazione dei programmi di attività è affidata al Sovrintendente, coadiuvato dal Direttore artistico da lui proposto.⁹

Con delibera dell'Assemblea degli enti fondatori in data 21 dicembre 2018, è stato nominato il nuovo Sovrintendente per il quadriennio 2019-2022.

Su indicazione di questa Corte, la nomina è stata preceduta da procedura di manifestazione di interesse ad evidenza pubblica, in esito alla quale l'incarico di Sovrintendente è stato attribuito al Direttore artistico uscente. Quest'ultimo, avendo già cumulato temporaneamente le due cariche a seguito delle dimissioni in data 7 settembre 2017 del precedente Sovrintendente (nominato a sua volta Presidente onorario), ha dunque proseguito il doppio incarico con relativo cumulo dei compensi, corrispondenti ad un emolumento annuale lordo di euro 100.000, esclusi gli oneri professionali. Con un *addendum* contrattuale del 18 gennaio 2019 sono state attribuite al medesimo anche le funzioni di Direttore dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" e di altri corsi di alta formazione, per un compenso annuale aggiuntivo di euro 37.000, esclusi gli oneri di legge.

La vicenda desta perplessità, in quanto alle due citate cariche lo statuto attribuisce ruoli distinti e non sovrapponibili, come si evince anche dall'art. 15, a norma del quale il Direttore artistico è nominato dal Consiglio di amministrazione su "*proposta*" del Sovrintendente, il quale, a sua volta, deve far ricadere la scelta "*tra persone di comprovata competenza musicale ed esperienza organizzativa*" (art. 20).¹⁰ È da considerare, inoltre, che lo statuto non si limita a stabilire che nell'assolvimento dei propri compiti il Sovrintendente è "*coadiuvato*" dal Direttore artistico (art. 19), ma attribuisce a quest'ultimo specifiche competenze gestionali che ne qualificano la

⁸ Precedentemente alla nomina del nuovo Collegio dei sindaci revisori, il rimborso forfettario annuale era attribuito nella misura di euro 1.560 per il Presidente e di euro 1.040 per ciascuno dei due componenti.

⁹ Ai sensi dell'art. 20 dello statuto, il Direttore artistico è proposto dal Sovrintendente tra persone di comprovata competenza musicale ed esperienza organizzativa ed è nominato dal Consiglio di amministrazione. Entrambi partecipano alle sedute del Consiglio di amministrazione, senza diritto di voto.

¹⁰ Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021 definisce il Sovrintendente e il Direttore artistico come "*due figure cardine e imprescindibili per lo svolgimento del Festival*". A differenza di quanto afferma il Piano triennale vigente, secondo il quale "*Il Direttore artistico può essere proposto dal Sovrintendente se ritiene necessaria la nomina di tale figura*", il Piano triennale 2016-2018, per la prima volta adottato dall'Ente in data 30 marzo 2016, recitava diversamente sul punto, e precisamente: "*Il Direttore artistico, proposto dal Sovrintendente, è chiamato a coadiuvare quest'ultimo ...*". La diversa lettura dello statuto che si è andata di recente affermando all'interno della Fondazione non deriva, comunque, dalle modifiche statutarie intervenute il 21 febbraio 2018, le quali riguardano esclusivamente i poteri del Sindaco di Pesaro, la nomina del Presidente onorario e la disciplina in caso di cessazione della Fondazione.

funzione come essenziale per il proficuo assolvimento degli scopi dell'Ente.¹¹ Ne consegue che non rientra nella disponibilità del Sovrintendente (e tantomeno del Consiglio di amministrazione) la rinuncia al Direttore artistico e il cumulo di un incarico gestionale con quello di organo di indirizzo artistico. Si tratta, peraltro, di una facoltà non solo non contemplata dallo statuto, ma da questo implicitamente esclusa per la evidente ragione che i compiti gestionali del Direttore artistico sono tenuti distinti da quelli del Sovrintendente a tutela dell'interesse superiore della Fondazione, che vede nella separazione delle due funzioni una garanzia di buon andamento.

Deve ritenersi, pertanto, che la delibera di affidamento al Sovrintendente delle funzioni di Direttore artistico per il quadriennio 2019-2022, come stabilito nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 gennaio 2019, non risulti conforme allo statuto per difetto dei presupposti che ne legittimano l'adozione.

Interpellato sul punto, il Presidente della Fondazione ha manifestato l'intenzione di procedere, quanto prima, ad una revisione dello statuto in vigore nel senso della unificazione delle due figure. Tale soluzione consentirebbe, peraltro, di ridurre il compenso dovuto per i due incarichi separati, con evidenti economie di bilancio.

A tal fine, ha trasmesso un prospetto che mostra l'evoluzione della spesa (comprensiva degli oneri professionali) sostenuta nel quadriennio 2016-2019 per il Sovrintendente ed il Direttore artistico.

Tabella 1- Spesa per il Sovrintendente ed il Direttore artistico

	2016	2017	2018	2019
Sovrintendente	159.300	71.000	36.400	52.000
Direttore artistico	67.600	67.600	67.600	52.000
TOTALE	226.900	138.600	104.000	104.000

Fonte: dati ROF

¹¹ Tra i compiti espressamente affidati al Direttore artistico figurano: *i*) assistenza nella individuazione e composizione dei cast artistici, delle orchestre e dei cori; *ii*) tenuta dei contatti e definizione delle modalità delle prestazioni e degli onorari di artisti e orchestrali; *iii*) elaborazione, sentita la Direzione amministrativa, degli schemi dei contratti di lavoro degli artisti che collaborano con la Fondazione (da proporre al Sovrintendente per l'approvazione); *iv*) controllo e coordinamento delle Direzioni di settore; *v*) partecipazione senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione.

Al Sovrintendente, invece, l'art. 19 dello statuto assegna i seguenti compiti: *i*) è responsabile delle scelte artistiche del Festival; *ii*) elabora le linee generali dell'attività della Fondazione e i piani pluriennali di attività; *iii*) predispone i programmi delle singole edizioni con le relative previsioni di spesa (per l'approvazione del Consiglio di amministrazione); *iv*) segue l'attuazione dei programmi (annuali e pluriennali) e l'allestimento degli spettacoli sul piano artistico e scientifico; *v*) riferisce all'Assemblea sul programma dell'edizione dell'anno corrente, sull'esito di quella dell'anno passato, sull'andamento generale del Festival e sulle sue prospettive.

La sensibile riduzione dei compensi del Sovrintendente è dovuta al fatto che, come accennato, lo stesso ha cumulato, a decorrere dall'anno 2017, anche le funzioni di Direttore artistico.

Il divario nella misura dei compensi per le due cariche era molto evidente fino al 2016, pur se in parte attenuato dal fatto che il Direttore artistico, nominato per un triennio a decorrere dal 8 gennaio 2016, cumulava anche il compenso annuo per la funzione di Direttore dell'Accademia rossiniana, come detto, pari a euro 37.000, esclusi gli oneri di legge.

Nel 2017, a seguito delle dimissioni rassegnate in data 7 settembre 2017 dal Sovrintendente in carica dal 1980, si è provveduto a liquidare il compenso spettantegli fino al 30 giugno 2017, pari a euro 59.600, e a corrispondere al Direttore artistico, nel frattempo subentrato nelle funzioni del predecessore, la somma di euro 11.400.

Dal 2018, il Sovrintendente ha dunque cumulato anche il compenso da Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana, per complessivi euro 142.480 annui (comprensivi degli oneri di legge). Tale emolumento è stato poi suddiviso, a soli fini contabili, nella quota spettante al Sovrintendente (fissata, per il 2018, in euro 36.400, e per il 2019 in euro 52.000), al Direttore artistico (pari a euro 67.600 per il 2018 ed euro 52.000 per il 2019) e al Direttore dell'Accademia rossiniana (pari a euro 38.480 sia per il 2018 che per il 2019).¹²

Anche la vicenda legata alla definizione della misura dei compensi spettanti per le funzioni svolte dal Sovrintendente, accorpate o meno a quelle del Direttore artistico e del Direttore dell'Accademia rossiniana, desta ulteriori perplessità sotto il profilo perequativo. Non si comprende, infatti, in base a quale criterio il nuovo Sovrintendente debba aver percepito, anche solo in astratto, un trattamento economico di gran lunga inferiore a quello del predecessore. Tale disparità di trattamento, a parità di funzioni, non appare giustificabile né è razionale, in quanto provoca, altresì, una sperequazione con il trattamento previsto per il Direttore artistico, quanto meno sotto il profilo della responsabilità e del diverso peso del contributo artistico atteso dalle due cariche.

Vi è, poi, un profilo funzionale da non sottovalutare, che è quello di stabilire fino a che punto il cumulo delle predette cariche garantisca, nell'attuale assetto organizzativo, il proficuo assolvimento delle funzioni attribuite a ciascuna di esse e l'effettività del ruolo rivestito, senza nocimento per il buon andamento della Fondazione.

¹² L'Ente ha precisato che i compensi delle funzioni di Sovrintendente e Direttore artistico, benché cumulati, sono stati suddivisi, in quanto la rendicontazione ministeriale Fondo Unico dello Spettacolo prevede una voce specifica da quantificare per la funzione di Direttore artistico.

Questa Corte auspica che l'Ente valuti attentamente le conseguenze di una eventuale modifica statutaria in tale direzione e stabilisca, di concerto con l'Amministrazione vigilante, il più efficace assetto organizzativo e di governo per il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali in un'ottica di sana e prudente gestione.

3. APPARATO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

Il Rossini Opera Festival si avvale di un apparato organizzativo stabile e di uno flessibile. L'apparato stabile è funzionale alla gestione della Fondazione in attuazione delle finalità statutarie ed è composto, essenzialmente, da personale amministrativo a tempo indeterminato. La struttura flessibile è costituita, invece, da personale stagionale di tipo artistico, tecnico e amministrativo (orchestrali, coristi, maestri collaboratori, tecnici, impiegati, ecc.) assunto con contratto a tempo determinato o con contratto di lavoro autonomo in ragione delle esigenze delle singole edizioni del Festival e delle necessità di allestimento delle opere liriche previste dal programma annuale.

Immobili in dotazione

Il ROF non è titolare di beni immobili. La sua sede è di proprietà del Comune di Pesaro ed è concessa in uso gratuito. Altri due immobili, gestiti in locazione, sono adibiti a laboratori e magazzini; l'ammontare complessivo dei canoni corrisposti nel 2019 per detti locali è di euro 101.482 (euro 100.736 nel 2018), con un incremento medio annuo del 3,5 per cento nell'ultimo quinquennio.

Per lo svolgimento delle proprie manifestazioni, il ROF si avvale di altri locali dislocati nella città di Pesaro, tra i quali il Teatro Rossini e il Teatro Sperimentale, gestiti in convenzione con il Comune di Pesaro, nonché l'*Auditorium* Pedrotti, in convenzione con il Conservatorio "G. Rossini", e l'Adriatic Arena, in convenzione con l'Aspes S.p.a. (società multiservizi, partecipata dal Comune di Pesaro, che ha in gestione l'impianto). I costi di gestione di tali strutture ammontavano, fino al 2018, ad euro 32.000 l'anno. Nel 2019, per il solo utilizzo dell'Adriatic Arena (rinominata Vitrifrigo Arena) il ROF ha corrisposto un canone di euro 61.000 parametrato ai giorni di effettivo utilizzo della struttura; ciò ha incrementato il costo complessivo di gestione ad euro 93.000.

Personale

Capo del personale dipendente è il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione per sovrintendere a tutte le attività dell'apparato organizzativo stabile della Fondazione e svolgere, a norma di statuto, compiti di indirizzo, coordinamento e incentivazione, con possibilità di delegare le sole funzioni che non rivestano valore essenziale.

L'incarico professionale del Direttore generale in carica dal 2019 è stato conferito dal Consiglio di amministrazione, previo esperimento di procedura comparativa ad evidenza pubblica, nella seduta del 15 dicembre 2018, per un compenso lordo annuo di euro 60.000.¹³ Il relativo contratto di lavoro autonomo di durata biennale, siglato in data 15 gennaio 2019, prevede invece un compenso annuo lordo di euro 70.000, esclusi gli oneri di legge, oltre ad un premio annuale variabile legato ai risultati conseguiti in rapporto a specifici obiettivi determinati dal Consiglio di amministrazione.¹⁴ Tale premio non è stato riconosciuto nel 2019 in conseguenza del disavanzo di bilancio conseguito nell'esercizio. L'incarico, in scadenza il 15 gennaio 2021, è stato prorogato, nella seduta consiliare del 21 ottobre 2020, fino al 31 dicembre 2021 per esigenze legate all'emergenza epidemiologica ed alla scadenza di altri responsabili di settore. Il personale appartenente alla struttura stabile risulta costituito, al 31 dicembre 2019, da 12 unità in servizio a tempo indeterminato (una in meno rispetto al 2018), di cui 4 *part-time* (nel 2018 erano 5).

Oltre a detto personale, la Fondazione impiega, come detto, personale stagionale con rapporto di lavoro a tempo determinato (macchinisti, scenografi, fonici, direttori di scena, sarti, truccatori, autisti, fattorini, assistenti di camerino ecc.) per mansioni di carattere tecnico e ausiliario, da utilizzare nel corso delle manifestazioni artistiche.¹⁵ Nel 2019, le unità a tempo determinato sono state 145 (126 nel 2018).

Il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato e determinato è disciplinato dal c.c.n.l. per i dipendenti delle Fondazioni lirico sinfoniche, adottato nel 2012 ed integrato in data 24 luglio 2018. Per i contratti a termine sono intervenuti, successivamente, gli accordi del 6 dicembre 2018 e 4 luglio 2019.

¹³ Il precedente Direttore generale era stato nominato, previa selezione pubblica, nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 ottobre 2016 e l'incarico era scaduto il 17 ottobre 2018. In ragione della scadenza anticipata, il compenso lordo attribuito per l'anno 2018 è stato di euro 46.800. La nomina del Direttore generale (come quella del Sovrintendente) è disciplinata dal Regolamento interno per la disciplina degli incarichi, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2017.

¹⁴ La variazione del compenso è dovuta ad un ripensamento del Consiglio di amministrazione, che nella seduta dell'11 gennaio 2019 ha deciso di elevarne l'importo a 70.000 euro annui lordi, rinviando la decisione in ordine all'entità ed alle modalità di assegnazione del premio annuale.

¹⁵ L'assunzione avviene, secondo le disposizioni del Regolamento interno adottato in data 19 dicembre 2017 e aggiornato il 26 aprile 2018, attingendo ad apposite graduatorie costituite in base sia all'anzianità (intesa come anni di attività svolta presso la Fondazione nella mansione di pari livello) sia ai titoli ed alle esperienze acquisite.

Nella tabella che segue viene riportato il costo sostenuto per il personale in servizio, negli esercizi 2018-2019, quale risulta dalla voce “personale” del conto economico (il costo non comprende il compenso del Direttore generale).

Tabella 2 - Costo del personale

	2018	2019	Variazione percentuale
Personale a tempo indeterminato			
Salari e stipendi	471.918	481.007	1,9
Oneri previdenziali	120.887	126.803	4,9
Trattamento fine rapporto	38.616	39.173	1,4
Tot. pers.le a tempo indeterminato	631.421	646.983	2,5
Personale a tempo determinato			
Salari e stipendi	615.752	637.960	3,6
Oneri previdenziali	168.627	172.196	2,1
Trattamento fine rapporto	22.059	22.247	0,9
Tot. pers.le a tempo determinato	806.438	832.403	3,2
Totale costo del personale	1.437.859	1.479.386	2,9

Fonte: Conto economico ROF

Il costo per il personale del ROF, pari a 1,5 mln, cresce del 2,9 per cento rispetto al 2018 e si attesta al 25,6 per cento dei costi della produzione.

Il costo delle unità a tempo indeterminato aumenta del 2,5 per cento in applicazione degli incrementi previsti dal c.c.n.l.. Quello del personale a tempo determinato aumenta del 3,2 per cento per effetto della crescita di 19 unità e di maggiori costi sostenuti in occasione della trasferta nel Sultanato di Oman.

Collaborazioni artistiche

Il personale artistico (lirici, scenografi, costumisti, registi, direttori di orchestra, mimi/attori, tescorei, cori, orchestre e maestri preparatori) è assunto, senza procedure selettive, con contratto di lavoro autonomo secondo scelte discrezionali del Direttore artistico effettuate, previa approvazione del Sovrintendente, sulla base del *budget* stabilito dal Consiglio di amministrazione per le singole produzioni.¹⁶

¹⁶ Per effetto del sopravvenuto accorpamento delle due funzioni, dal 2018 la scelta degli artisti e dei relativi compensi è appannaggio esclusivo del Sovrintendente.

I relativi compensi, inseriti nella voce “servizi” del conto economico, sono determinati sulla base dei parametri indicati nella Tabella di regolamentazione dei compensi delle scritture artistico-professionali allegata al decreto ministeriale del 28 febbraio 2006. I contratti sono sottoposti alla condizione sospensiva dell’approvazione, da parte del Ministero della cultura, del piano finanziario adottato dal Consiglio di amministrazione per l’erogazione del contributo.¹⁷

Nel 2019 sono stati sostenuti costi per complessivi 2.135.906 euro (-8,5 per cento rispetto al 2018), quale compenso per la prestazione di 135 artisti con contratto di lavoro autonomo, 39 collaborazioni artistiche occasionali,¹⁸ 3 orchestre, 2 cori e 2 compagnie di spettacolo.¹⁹ Il costo per tali collaborazioni artistiche si attesta al 36,9 per cento dei costi della produzione (contro il 41,5 per cento del 2018).

Incarichi e consulenze

Oltre alle collaborazioni artistiche, il ROF si avvale di altri incarichi di collaborazione e consulenza resi senza vincoli di subordinazione. Il regolamento interno che li disciplina, approvato dal Consiglio di amministrazione il 22 marzo 2017, li riconduce a tre distinte tipologie di incarico: le prestazioni d’opera intellettuale (regolate dagli artt. 2229 ss. del c.c., ma senza che si renda necessaria l’iscrizione in albi o elenchi professionali), le prestazioni d’opera occasionale e le collaborazioni coordinate e continuative (entrambe disciplinate dagli artt. 2222 ss. del c.c.). In mancanza di specifiche figure professionali all’interno della Fondazione, è possibile fare ricorso a dette collaborazioni temporanee per esigenze legate alla sicurezza delle sedi teatrali o a supporto della gestione. Il costo complessivo sostenuto nel 2019 è stato di euro 252.846 (euro 223.763 nel 2018) per un totale di 14 incarichi (15 nel 2018).

¹⁷ Diversamente, i figuranti, ove richiesti, sono oggetto di apposita selezione, previa emissione di un bando pubblicizzato sul sito, sui social dell’ente e di varie istituzioni cittadine, e la scelta finale è demandata ai registi delle opere in cartellone. Le orchestre e i cori vengono selezionati, invece, dal Direttore artistico, che li ingaggia con un contratto cumulativo stipulato con l’ente di riferimento.

¹⁸ Di queste, 19 sono borse di studio (che vengono attribuite agli allievi dell’Accademia rossiniana che concludono il loro percorso formativo con la partecipazione all’opera “Il viaggio a Reims” allestita nell’ambito del Festival Giovane) e le altre 20 sono prestazioni d’opera occasionale disciplinate dagli artt. 2222 ss. del c.c. (riguardano, principalmente, figuranti e maestri collaboratori, che solitamente sono dipendenti di Università e Conservatori, per i quali viene rilasciata apposita autorizzazione dall’ente di appartenenza).

¹⁹ Per un più puntuale raffronto fra costi e unità assunte, si evidenzia che nel 2019 sono state assunte 135 unità con contratto di lavoro autonomo per un costo di euro 1.253.011 (nel 2018 erano 130 unità per un costo di euro 1.489.281), mentre per le 39 collaborazioni occasionali il costo ammonta a euro 96.877 (a fronte di 131.812 euro per 40 collaborazioni occasionali nel 2018); da ultimo, sono state scritturate 3 orchestre, 2 cori e 2 compagnie di spettacolo, con un costo di euro 786.018 (a fronte di 714.094 euro per 3 orchestre e 2 cori nel 2018).

Nelle tabelle seguenti si evidenziano, separatamente, gli incarichi connessi alle attività del Festival (5 collaborazioni affidate con procedura comparativa ad evidenza pubblica) ed i restanti 9 incarichi (di cui 2 per consulenze del lavoro), con distinta evidenza della durata e del compenso percepito nel 2019 (IVA esclusa).²⁰

Tabella 3 - Incarichi connessi al Festival

Incarico	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo 2019
Comunicazione	01/01/2019	31/12/2019	30.600
Pubbliche relazioni*	10/02/2018	31/12/2020	31.200
Responsabile allestimenti scenici	01/01/2019	31/12/2020	80.400
Relazioni istituzionali-marketing**	10/02/2018	31/12/2020	46.800
Coordinatore ufficio produzione	01/07/2019	23/08/2019	14.000
TOTALE COMPENSI			203.000

Fonte: Fondazione ROF

(*) gestione delle relazioni con altri teatri e associazioni locali.

(**) gestione delle relazioni con gli enti locali, promozione e ricerca di sponsorizzazioni.

Tabella 4 - Altri incarichi

Incarico	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo 2019
Commercialista	01/01/2019	31/12/2019	6.240
Consulente del lavoro	30/06/2018	11/07/2021	2.461
Medico del lavoro	27/05/2002	a revoca	405
Consulenza legale	01/01/2019	31/12/2019	4.680
Agibilità teatri	01/01/2017	31/12/2019	7.280
Sicurezza	01/01/2017	31/12/2019	12.800
Coordinamento progetto formazione "Crescendo per Rossini"	01/01/2019	31/12/2019	3.500
Progettazione grafica	01/01/2019	31/12/2019	12.480
TOTALE COMPENSI			49.846

Fonte: Fondazione ROF

Il trattamento economico complessivo dei dipendenti, consulenti e collaboratori della Fondazione nonché dei componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, per l'assolvimento della funzione istituzionale si attesta, nel 2019, intorno al 70 per cento dei costi della produzione (nel 2018 l'indice di incidenza si attestava intorno al 75 per cento).

²⁰ Il regolamento per la disciplina degli incarichi viene utilizzato anche per le nomine del Sovrintendente e del Direttore generale, i cui compensi non figurano nelle esposte tabelle.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In assenza di rilevanti modifiche nell'assetto organizzativo dell'Ente, il Consiglio di amministrazione del 22 gennaio 2020 ha confermato il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (triennio 2019-2021) adottato nella seduta del 30 gennaio 2019, nel corso della quale era stato rinnovato, per detto triennio, il medesimo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la cui nomina era stata ratificata il 30 marzo 2016.

Nel rispetto della normativa pubblicistica e dei regolamenti interni, il Piano mira principalmente a garantire, all'interno di ciascun processo ritenuto sensibile, la separazione delle funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo esegue e il soggetto che lo controlla, nonché a definire i ruoli con particolare riferimento a responsabilità, rappresentanza e riporto gerarchico.

Facendo riferimento agli obblighi degli enti di diritto privato in controllo pubblico, la Fondazione ha, dunque, ritenuto di aderire alle raccomandazioni del Piano nazionale anticorruzione, adottando un Piano di prevenzione della corruzione diretto a prevenire ogni comportamento potenzialmente idoneo a favorire fenomeni corruttivi o situazioni di malaffare.

Con riferimento agli obblighi di trasparenza, l'Ente pubblica con regolarità, nel sito istituzionale, le informazioni previste dall'Allegato 1 alle delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 1134/2017, nonché le schede *standard* funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate. Si rileva, tuttavia, l'assenza di qualunque informazione relativa sia al sistema di misurazione e valutazione della *performance*, sia ai risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, come previsto dall'art. 10, c. 8, lett. b), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Al momento, la Fondazione ritiene che, sulla base della delibera n. 22/2012 della CIVIT - funzione assegnata ora al Dipartimento della funzione pubblica - e delle "Faq ANAC", le disposizioni del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di *performance* organizzativa e individuale non siano automaticamente applicabili agli enti inseriti nell'elenco Istat. Precisa, altresì, di non aver mai elargito alcun premio ai dipendenti, né di aver mai previsto tale eventualità, almeno fino al 2019, così da escludere la necessità di dotarsi di adeguati criteri di distribuzione. Assicura, tuttavia, che per il futuro detti criteri saranno adottati e pubblicati nel caso dovessero essere distribuiti eventuali premi al personale in organico.

Nel prendersi atto di ciò, questa Corte auspica che l'Ente voglia dotarsi, quanto prima, anche di un adeguato sistema di analisi e di valutazione della *performance* interna, quale utile strumento di *governance* per l'individuazione di più efficaci linee strategiche, oltre ad ogni ulteriore misura che l'Amministrazione vigilante intenderà promuovere ai detti fini.

Altri oneri di pubblicità e comunicazione

La Fondazione, benché non abbia immobili di proprietà, né detenga partecipazioni societarie dirette o indirette, adempie regolarmente all'obbligo di comunicazione al Dipartimento del tesoro dei dati previsti dall'art. 2, comma 222, della l. 23 dicembre 2009, n. 191.

La Fondazione pubblica altresì, sul proprio sito istituzionale, le relazioni annuali della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Rossini Opera Festival ha il compito di riportare sulle scene teatrali le partiture rossiniane nella loro veste autentica, organizzando manifestazioni dal vivo che assicurino il massimo della qualità teatrale e del rigore filologico. Ulteriore finalità della Fondazione è di favorire, con ogni altro mezzo espressivo, la massima diffusione della musica rossiniana, specie tra i giovani.

Nel perseguire dette finalità, il ROF attua due linee complementari di azione: da un lato, organizza, ogni anno, una nuova edizione del Festival musicale, con un inedito programma lirico-sinfonico che si tiene a Pesaro nel mese di agosto; dall'altro, cura le attività formative, di carattere didattico, seminariale, editoriale o scientifico, nonché ogni altra iniziativa volta a promuovere la conoscenza del patrimonio musicale e artistico di Gioachino Rossini.

Il Festival e le altre rappresentazioni lirico-sinfoniche

Il XL Festival del 2019 ha rappresentato l'ideale conclusione delle *Celebrazioni rossiniane* per il 150° anniversario della morte del Compositore. Il calendario ha proposto, come di tradizione, due nuove produzioni operistiche (*Semiramide* e *L'equivoco stravagante*), la ripresa di un'opera messa in scena nel 2010 (*Demetrio e Polibio*), una cantata, quattro concerti (due lirico-sinfonici e due di belcanto), il *Gala* celebrativo finale proiettato in diretta nella Piazza centrale di Pesaro e numerose altre proposte musicali ed eventi. Complessivamente, il cartellone estivo ha proposto 4 titoli d'opera e 8 concerti, per un totale di 23 rappresentazioni, programmate secondo un modulo di alternanze che consente al pubblico di assistere, nello spazio di tre giorni, alle principali produzioni artistiche che si replicano nell'arco dei dodici giorni dedicati al Festival.

All'interno del programma del Festival trovano collocazione due sezioni speciali: il *Festival giovane*, che vede, tra le altre iniziative, l'allestimento di una cantata scenica de *Il viaggio a Reims* con i migliori allievi dei corsi di alta formazione dell'Accademia Rossiniana, e *Rossinimania*, dedicata alla reinterpretazione di temi rossiniani, da parte di autori contemporanei, alla luce di nuovi codici espressivi.

Il Festival richiama un pubblico sempre molto numeroso (16.517 spettatori nel 2019), di cui circa i due terzi è straniero. Gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti (euro 1.048.369)

coprono circa un terzo del costo per “servizi” (euro 3.076.548), voce del conto economico corrispondente al costo di tutte le rappresentazioni effettuate nell’anno.

La tabella che segue mostra l’andamento dei proventi da vendita di biglietti, posti a raffronto con il costo delle rappresentazioni, e la relativa percentuale di copertura nel periodo 2015-2019.

Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2015-2019)

Anno	Spettatori	Proventi da vendita biglietti	Costo per servizi	Copertura percentuale
2015	15.168	902.203	2.931.985	30,8
2016	16.604	1.053.156	3.143.460	33,5
2017	15.176	964.004	2.722.790	35,4
2018	18.260	1.264.670	2.965.052	42,6
2019	16.517	1.048.369	3.076.548	34,1

Fonte: Fondazione ROF

La più ridotta percentuale di copertura degli introiti da vendita di biglietti rispetto ai costi sostenuti negli anni 2017 e 2018 è legata, principalmente, a due fattori distintivi da tenere in considerazione: da un lato, l’eccezionale afflusso di spettatori richiamati nel 2018 in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario della morte di Rossini; dall’altro, la circostanza che, dallo stesso anno, il ROF ha intrapreso un progetto di destagionalizzazione e internazionalizzazione della propria attività, con iniziative culturali aggiuntive concentrate soprattutto nei mesi di febbraio e novembre (in corrispondenza della ricorrenza della nascita e della morte del Compositore). Il primo fattore ha prodotto una straordinaria, quanto circoscritta, crescita degli incassi da biglietteria, mentre il secondo ha comportato una strutturale crescita dei costi.

Nel corso del 2019, infatti, la produzione del ROF si è arricchita di una nuova opera (*La cambiale di matrimonio*), interamente curata (quanto a regia, scene e costumi) da ex allievi dell’Accademia Rossiniana in collaborazione con il Conservatorio Rossini di Pesaro, la Scuola di scenografia dell’Accademia di Belle Arti di Urbino e la Fondazione Rossini, nonché di un ulteriore concerto di belcanto (che ha visto la reinterpretazione in chiave jazz della *Petite messe solennelle*). A queste iniziative si è aggiunta la *tournee* in Oman, con due recite de *La scala di seta* al *Royal Opera House* di Muscat (seconda delle cinque farse rossiniane in programma nel teatro omanita fino al 2022), la cui trasferta ha avuto un costo di euro 124.283.

Tali manifestazioni non rientrano nella tipologia di “festival” di cui all’art. 24 del d.m. 27 luglio 2017, vale a dire di quelle manifestazioni dal vivo, di particolare rilievo nazionale e

internazionale, sovvenzionate dal Fus, ai sensi dell'art. 36 della legge 14 agosto 1967, n. 800. Benché contribuiscano anch'esse alla diffusione e allo sviluppo della cultura musicale, alla integrazione della musica con il patrimonio artistico e alla promozione del turismo culturale, le dette manifestazioni aggiuntive non realizzano (come richiesto per i festival) quella pluralità di spettacoli ("...almeno quindici recite o concerti") prodotti o coprodotti nell'ambito di un coerente progetto culturale, di durata non superiore a sessanta giorni e realizzati in una medesima area. Lo stanziamento del Fus destinato al Festival pesarese per il 2019 è diminuito del 4,7 per cento, rispetto al 2018, ma, analogamente a quello relativo all'esercizio precedente, è stato il contributo più alto tra i festival di pari rilevanza. Il finanziamento è stato preceduto dalla presentazione di un piano di programmazione triennale, predisposto dal Sovrintendente e approvato dal Consiglio di amministrazione il 30 gennaio 2018.

A seguito delle misure di distanziamento sociale adottate a causa della situazione pandemica legata alla diffusione del virus Covid-19, la programmazione della XLI edizione del Festival dell'anno 2020 ha subito un adattamento per tutelare la sicurezza degli artisti e del pubblico. Si è deciso, pertanto, di proporre, in aggiunta alla consueta edizione estiva, una inedita edizione autunnale del Festival, con un nuovo programma musicale che è stato trasmesso anche in diretta *streaming*.

Le attività formative e promozionali

Per contribuire alla formazione di artisti in grado di affrontare con adeguata proprietà stilistica il repertorio rossiniano, il ROF organizza, annualmente, un seminario accademico di studi che propone a 18 allievi, provenienti dai più diversi paesi, lezioni gratuite di interpretazione vocale, musicologia e arte scenica, conferenze a tema e *masterclass*.²¹ Al termine del corso, gli allievi si cimentano in un concerto di arie tratte dal repertorio operistico rossiniano, mentre i giovani più talentuosi hanno la possibilità di debuttare sul palcoscenico del Festival o di esibirsi dal balcone della casa natale di Rossini.

Allo scopo di avvicinare alla lirica anche i giovanissimi, il Festival programma ogni anno un laboratorio teatrale per bambini dai 6 ai 10 anni. In collaborazione con la Fondazione Rossini,

²¹ Una collaborazione con il Teatro Bolshoi di Mosca prevede lo scambio di un ulteriore allievo, il cui costo è a carico dell'Ambasciata italiana a Mosca. Analoga collaborazione sarà attuata con l'Accademia del Wexford Festival Opera in Irlanda, senza tuttavia allargare ulteriormente il contingente di allievi annualmente selezionati, ciascuno dei quali riceve una borsa di studio di 2.200 euro.

cura da anni anche un progetto di promozione della lirica per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Pesaro-Urbino.²²

In collaborazione con gli Istituti italiani di cultura ed altri prestigiosi Enti di promozione turistica e culturale, il ROF ha promosso la propria attività con un concerto a Parigi, presso l'Istituto italiano di cultura, uno a Matera, in occasione della rassegna "Matera capitale europea della cultura", e uno a Garmish, presso il quartiere storico del mercato dell'Alta Baviera. Tali iniziative sono associate a numerose altre attività (conferenze, piccoli recital e cicli di videoproiezioni) realizzate d'intesa con la rete delle rappresentanze istituzionali diplomatiche e culturali italiane nel mondo.

Al fine di valorizzare gli orchestrali professionisti presenti sul territorio, da affiancare all'Orchestra sinfonica nazionale della Rai e all'orchestra del Conservatorio statale di musica G. Rossini di Pesaro nella realizzazione del Festival, il ROF ha proseguito la collaborazione con le due orchestre pesaresi (Orchestra filarmonica G. Rossini e Orchestra sinfonica G. Rossini) costituitesi in forma associativa nel 2011.

Il ROF è stato direttamente coinvolto anche nella creazione del nuovo Museo nazionale Gioachino Rossini, mettendo a disposizione costumi ed elementi scenici utilizzati per l'allestimento delle sale museali.

Per estendere la copertura mediatica della manifestazione a nuove fasce di pubblico oltre il periodo di svolgimento del Festival, è stato potenziato anche il settore della comunicazione, con una più diffusa presenza sui *social network* e una maggiore visibilità, realizzata grazie a dirette *streaming* e radiofoniche degli eventi, alla produzione di *videoclip* per specifici fini promozionali ed alla partecipazione alle maggiori fiere del settore turistico-culturale in Italia e all'estero.²³

²² In collaborazione con Opera Europa, il ROF ha ospitato, altresì, la settima edizione del Corso di Opera Management, rivolto a giovani professionisti interessati a lavorare nel mondo dell'Opera, con lezioni di programmazione e pianificazione artistica, struttura e gestione finanziaria, risorse umane e amministrative, gestione della produzione, marketing e comunicazione, istruzione e raccolta fondi.

²³ Secondo uno studio del Dipartimento di Scienze della comunicazione dell'Università di Urbino, il Festival genera sul territorio un indotto economico di sette euro per ogni euro investito nella sua attività. Di qui la necessità di una più stretta collaborazione del Rossini Opera Festival con il Servizio turismo, cultura e internazionalizzazione della Regione Marche.

5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

L'approvvigionamento di beni e servizi è disciplinato dal Regolamento interno, adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2017. Per quanto non previsto, l'Ente applica, quale organismo di diritto pubblico, il Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e si conforma alle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

La Fondazione aderisce, altresì, al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a., di cui utilizza i parametri di prezzo-qualità ai sensi dell'art. 26, c. 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, e si serve del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016, soprattutto per l'approvvigionamento in materia informatica, telefonia, mobilio e buoni pasto.

Per la specificità della manifestazione da realizzare, ad oggi, la Fondazione non ha ritenuto di doversi dotare di un programma biennale di acquisti di beni e servizi, previsto dall'art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016, in quanto gli acquisti di valore stimato pari o superiore a 40.000 euro vengono generalmente effettuati solo dopo aver preso visione dei progetti artistici di registi, scenografi e costumisti, presentati a ridosso della manifestazione. In tale ottica, non sono ritenuti programmabili neppure gli eventuali acquisti di beni o servizi di natura non prettamente artistica, in quanto fortemente condizionati dalla scelta principale.

L'Ente ha, comunque, assicurato che provvederà a darne comunicazione con motivato avviso pubblicato sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 7, c. 4, d.m. 16 gennaio 2018, n. 14.

Ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento diretto previste dall'art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50 del 2016, è istituito presso l'Ente l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, i cui nominativi vengono selezionati secondo un criterio di rotazione oppure, ove questo non sia possibile, tramite sorteggio. Benché l'Albo sia stato istituito sul finire del 2017 e risulti già operativo, l'iter previsto dal Regolamento per la sua formale costituzione non si è ancora concluso, non essendone avvenuta la pubblicazione sul profilo istituzionale della Fondazione. Il ritardo, secondo quanto riferito dall'Ente, sembrerebbe dipeso dalla scarsa consistenza del numero di iscritti e la sua pubblicazione, prevista per il mese di febbraio 2020, è slittata ulteriormente a dopo la chiusura del bilancio 2020 per ragioni legate all'emergenza pandemica.

A tale riguardo, questa Corte rappresenta come la pubblicazione dell'Albo sia necessaria non solo per evitare il consolidarsi di rapporti privilegiati con determinati operatori economici, ma

anche per dar prova della sua corretta revisione biennale, con la cancellazione degli operatori che abbiano perduto i requisiti richiesti o con la diversa collocazione degli stessi tra le tipologie merceologiche e fasce di importo in cui l'Albo risulta distinto.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi: al numero di contratti stipulati nel 2019 (posti a raffronto con i dati del 2018), all'importo delle relative aggiudicazioni distinte per tipologia di procedura negoziale adottata ed alla spesa sostenuta al 31 dicembre.

Tabella 6 - Procedure acquisitive

Modalità di affidamento utilizzate	Numero contratti	Importo aggiudicazione	Composizione percentuale	Totale spesa
2018				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016	183	740.252	68,4	638.033
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	3	175.000	16,2	175.000
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. 50/2016	1	99.900	9,2	99.900
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando art. 36, c. 9, d.lgs. 50/2016	1	51.750	4,8	6.000
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	14.840	1,4	14.518
Totale complessivo	189	1.081.742	100,0	933.451
2019				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016	232	586.068	72,7	561.296
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	1	87.560	10,8	87.560
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. 50/2016	1	79.800	9,9	79.800
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 5, d.lgs. 50/2016	1	34.500	4,3	19.500
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	1	18.656	2,3	18.656
Totale complessivo	236	806.584	100,0	766.812

Fonte: Fondazione ROF

I dati evidenziano come nel corso del 2019 siano state concluse 236 procedure acquisitive (+24,9 per cento rispetto al 2018), per un importo complessivo di euro 806.584 (-25,4 per cento). Cresce, quindi, il numero degli affidamenti diretti, ma con importi di aggiudicazione più ridotti.

In particolare, si registrano 232 affidamenti diretti di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici (procedure di acquisizione per importi inferiori a 40.000 euro effettuate anche senza la previa consultazione di due o più operatori). Al riguardo, benché l'Ente dichiari di effettuare, generalmente, analisi comparative mediante la richiesta di due o più preventivi a seconda dell'entità dell'affidamento, lo stesso riconosce di trovarsi spesso costretto a contattare fornitori locali o vecchi fornitori anche senza attuare il principio della rotazione, ciò a causa delle caratteristiche del festival, manifestazione concentrata nei mesi estivi in cui non sempre i fornitori riescono a garantire il servizio richiesto.

Solo quando l'importo dell'approvvigionamento lo richiede (affidamenti sopra la soglia dei 40.000 euro), l'Ente procede all'invito formale di più operatori economici iscritti all'Albo dei fornitori (che, come detto, non risulta ancora formalmente costituito). Sono i casi di procedura negoziata avviata per provvedere all'allestimento di elementi scenici o al noleggio di materiale illuminotecnico o, ancora, per l'affidamento del servizio di *fundraising*. In uno di questi casi, ci si è avvalsi (come già accaduto l'anno precedente per analoga circostanza) della procedura ex art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016 (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili e non imputabili all'ente); in altro caso, si è fatto ricorso alla procedura ex art. 63, c. 5, del d.lgs. n. 50 del 2016, attivabile in caso di ripetizione di servizi analoghi già affidati allo stesso operatore economico.²⁴

Con riguardo alle procedure di approvvigionamento mediante strumenti centralizzati di acquisto, si registra un solo affidamento in materia di buoni pasto, di importo superiore alle attese dovuto al maggior impiego di personale tecnico.

Negli ultimi anni la Fondazione non ha indetto gare d'appalto di rilevanza comunitaria, né gare per lavori.

²⁴ In merito al servizio di *fundraising* affidato nel 2018 e reiterato nel 2019, l'Ente ha fatto presente di avere inizialmente stimato sottosoglia tale appalto, poiché il valore della remunerazione fissa era stata indicata in 12.000 euro per un periodo di tre anni. Peraltro, la quota variabile della retribuzione contrattuale legata al risultato raggiunto e rapportata alla percentuale delle somme raccolte dai privati, è stata coperta con tali ricavi, senza gravare, dunque, sulle risorse pubbliche.

6. RISORSE FINANZIARIE

I proventi della Fondazione sono costituiti, principalmente, da contribuzioni ordinarie statali erogate dal Ministero della cultura per il sostegno dei festival musicali e delle altre manifestazioni culturali locali. Nel 2019, il loro ammontare è pari al 55 per cento delle risorse totali, in linea con le contribuzioni dell'anno precedente. A queste si aggiungono ulteriori contributi pubblici, alcuni di carattere ordinario (erogati dal Comune di Pesaro e dalla Regione Marche) ed altri di natura straordinaria, che portano il totale delle contribuzioni pubbliche a finanziare esattamente i due terzi delle entrate del ROF.

Le altre risorse finanziarie provengono, in parte, da erogazioni liberali e contributi associativi (che insieme costituiscono circa il 2,3 per cento delle risorse totali) e, per il resto, da risorse autoprodotte, costituite da incassi derivanti da vendita di biglietti (18,8 per cento), proventi da altre attività teatrali (9,1 per cento), introiti pubblicitari (1,9 per cento), vendita e noleggio di materiali (0,7 per cento), diritti di edizione, sponsorizzazioni, rimborsi e altri ricavi (0,1 per cento).

La tabella che segue, nel porre a raffronto le principali tipologie di risorse negli esercizi 2018-2019, evidenzia una leggera flessione delle entrate totali (-1,5 per cento), attestatesi a 5,6 milioni.

Tabella 7 - Risorse finanziarie

	2018	2019	Variazione percentuale
Contributi pubblici			
- Contributi ordinari	3.852.426	3.705.672	-3,8
di cui Contributo Mibact l. n. 237/99	1.015.196	1.031.992	1,7
Contributo Mibact l. n. 163/85 (Fus)	1.084.560	1.033.680	-4,7
Contributo Mibact l. n. 238/12	984.090	1.000.000	1,6
Contributo Regione Marche	300.000	300.000	0
Contributo Comune Pesaro	468.580	340.000	-27,4
- Contributi straordinari	4.916	34.591	603,6
di cui Contributo progett. Regione Marche	0	30.000	100
Contributo vigilanza antincendio Mibact	4.916	4.591	-6,6
Totale contributi pubblici	3.857.342	3.740.263	-3,0
Contributi privati			
di cui Erogazioni liberali art. 38, l. n. 342/2000	16.600	7.500	-54,8
Erogazioni liberali Art Bonus	40.250	40.800	1,4
Contributi Ass. Amici del ROF	140.000	79.000	-43,6
Altri contributi Enti/Ass./Comitati	40.000	0	-100
Totale contributi privati	236.850	127.300	-46,3
Entrate proprie			
di cui Introiti da biglietteria	1.264.670	1.048.369	-17,1
Altri corrispettivi da prestazioni	189.264	509.416	169,2
Altre entrate proprie	106.000	148.605	40,2
Totale entrate proprie	1.559.934	1.706.390	9,4
Altro *	7.928	2.577	-67,5
Totale risorse finanziarie	5.662.054	5.576.530	-1,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ROF

(*) escluse sopravvenienze attive e plusvalenze patrimoniali.

Come si evince dalla tabella, lo Stato concorre ordinariamente al sostegno delle attività del ROF attraverso tre distinti contributi erogati dal Ministero della cultura (ex Mibact):

- il contributo a valere sul cap. 3670 (cap. 2570 a decorrere dal 2020) dello stato di previsione del Ministero della cultura per le manifestazioni culturali di valorizzazione della cultura locale di cui all'art. 6, c. 3, della l. 12 luglio 1999, n. 237, come da Tabella 1 della l. 28 dicembre 2001, n. 448. L'importo assegnato per l'anno 2019 è di euro 1.031.992 (euro 1.015.196 nel 2018);
- il contributo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (Fus), per le attività musicali e, in particolare, per i festival musicali di assoluto prestigio nazionale e internazionale.²⁵ Per l'anno 2019 tale apporto è di euro 1.033.680 (euro 1.084.560 nel 2018);

²⁵ Per fornire sostegno agli enti, associazioni, organismi e imprese operanti nei settori del cinema, musica, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione e il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale, sia in Italia sia all'estero, l'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 ha costituito il Fus. Allocated in diversi capitoli

- il contributo aggiuntivo fisso di 1 milione annuo per il sostegno ai festival musicali e operistici italiani di assoluto prestigio internazionale, ai sensi dell'art. 2, c. 1, della l. 20 dicembre 2012, n. 238. Diversamente da quanto disposto per legge, il contributo assegnato per l'anno 2018, a valere sul capitolo 6632 del Mibact, è stato ridotto dell'1,59 per cento, corrispondente ad euro 984.090.

Accanto alle contribuzioni statali figurano, altresì, un contributo fisso della Regione Marche di 300.000 euro l'anno ed un contributo annuo del Comune di Pesaro che, secondo convenzione, dovrebbe ammontare ad euro 500.000. Nel 2019, tuttavia, il Comune ha versato una quota di euro 340.000 (-27,4 per cento rispetto al 2018), integrata da una seconda quota di euro 120.000 erogata nel 2020. La variabilità di detto contributo (la cui media annua è scesa nell'ultimo triennio a circa 307.000 euro, per un debito del comune verso l'Ente asceso a 340.000 euro al 31 dicembre 2019) costituisce per il ROF un notevole fattore d'incertezza, che ne condiziona la programmazione e i risultati di esercizio.

Quanto al contributo della Regione Marche, la legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 (recante la disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo) ha istituito un "Fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo" all'interno del quale è stato individuato un fondo di anticipazione finalizzato a garantire il tempestivo utilizzo delle risorse statali assegnate ai soggetti operanti in detto settore. Trattasi di un opportuno sistema di anticipazione di cassa che consente al ROF di accedere alle risorse regionali nelle more dell'assegnazione dei fondi statali e di compensarne il debito in sede di liquidazione del contributo ordinario regionale.

In ordine ai contributi privati (pari a euro 127.300), questi subiscono una marcata riduzione (-46,3 per cento rispetto al 2018) per effetto di un minor sostegno da parte di associazioni private, in parte, compensato dalle maggiori erogazioni liberali "Art Bonus", strumento di agevolazione fiscale per il sostegno della cultura e dello spettacolo introdotto dal d.l. 31 maggio 2014, n. 83, che consente ai privati di usufruire di un credito d'imposta per le donazioni in

dello stato di previsione del Ministero della cultura, sia di parte corrente sia di parte capitale, il suo importo viene annualmente stabilito dalla legge di bilancio e successivamente ripartito tra i diversi settori con decreto direttoriale secondo criteri e modalità di erogazione stabiliti con d.m. 27 luglio 2017, n. 332, come modificato e integrato dal d.m. 17 maggio 2018, n. 245 e, da ultimo, con d.m. 3 maggio 2019, n. 317. Le assegnazioni dei contributi per le attività musicali per l'anno 2019 sono stabilite dal decreto direttoriale 11 luglio 2019. Tra gli ultimi interventi di incremento delle risorse del Fus si ricordano: la legge 22 novembre 2017, n. 175 (art. 4) di riforma in materia di spettacolo, che ha autorizzato la spesa di ulteriori 9,5 mln annui per il 2018 e il 2019 e di 22,5 mln annui a decorrere dal 2020; la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 1, c. 605) legge di bilancio 2019, che ha incrementato lo stanziamento di 8 mln per il 2019; e la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1, c. 367) legge di bilancio 2020, che ha incrementato lo stanziamento di ulteriori 10 mln per il 2020.

favore di vari soggetti finanziati dal Fus e, dopo l'intervento riformatore della richiamata legge n. 175 del 2017, in favore anche dei festival.

Quanto agli introiti da attività proprie di vendita e prestazione, si registra un incremento del 9,4 per cento sul 2018, nonostante la netta flessione dei ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, pari al 17,1 per cento. Il dato appare significativo, soprattutto in relazione alla crescita dei costi per le produzioni artistiche del 2019, aumentati del 4,6 per cento rispetto al costo medio per servizi dell'ultimo quadriennio (2015/2018), cui corrisponde una più dinamica crescita delle entrate autofinanziate (+23,1 per cento rispetto alla media delle entrate proprie 2015/2018).

Cresce, dunque, l'indice di copertura dei costi con le entrate proprie dell'Ente, pur riducendosi l'ammontare dei proventi da vendita di biglietti (la più consistente delle voci di entrata autoprodotta).

Tale dinamica è approfondita nelle due successive tabelle, in cui si esamina, da un lato, l'andamento dell'incidenza delle componenti in esame (entrate proprie e vendite di biglietti), dall'altro, l'evoluzione delle voci più significative che compongono dette entrate.

Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria

Anno	Costo servizi	Entrate proprie	Introiti da biglietteria	Indice di copertura E.proprie/C.servizi	Incidenza percentuale Biglietti/E.proprie
2015	2.931.985	1.081.803	902.203	36,9	83,4
2016	3.143.460	1.397.021	1.053.156	44,4	75,4
2017	2.722.790	1.384.255	964.004	50,8	69,6
2018	2.965.052	1.559.934	1.264.670	52,6	81,1
2019	3.076.548	1.706.390	1.048.369	55,5	61,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ROF

I dati mostrano come il ROF sia riuscito, negli ultimi tre anni, a coprire abbondantemente la metà dei costi delle produzioni artistiche, con un indice di copertura che nel 2019 ha raggiunto il 55,5 per cento dei costi. Questo positivo risultato è solo in parte riconducibile all'elevato numero di biglietti venduti, dato che il peso degli incassi da biglietteria tende progressivamente a ridursi nel tempo (registrando il suo minimo storico proprio nel 2019).

L'elemento di novità è costituito, infatti, dalla ricerca di nuove fonti di finanziamento, derivanti dalla espansione delle attività produttive non direttamente riconducibili al Festival.

Come si evince dalla sottostante tabella, la quota di risorse autoprodotte riconducibili a prestazioni che esulano dalle attività di carattere commerciale o dalla vendita di biglietti effettuata nel corso del Festival, è in sensibile ascesa. In particolare, procedono molto positivamente sia il ciclo di trasferte in Oman, con introiti ampiamente superiori ai costi sostenuti, sia le attività di coproduzione, le quali mostrano una sostenuta crescita dei proventi. Evitando il confronto diretto con le entrate del 2018, che hanno registrato un inconsueto introito da biglietteria occasionato dalle celebrazioni rossiniane per il 150° anniversario della morte del Compositore, la tabella utilizza a parametro di riferimento l'anno 2017, ritenuto più idoneo ad evidenziare i progressi conseguiti nell'ultimo biennio in dette attività di autofinanziamento, in quanto più in linea con i risultati degli esercizi precedenti. Anche da questo raffronto emerge, comunque, il positivo andamento delle voci di entrata legate alle attività di produzione artistica e formativa, mentre evidenziano una leggera battuta d'arresto e più ampi margini di miglioramento le attività commerciali destinate alla vendita di prodotti ed alla sponsorizzazione.

Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni

	2017	2018	2019	Var. assoluta 2019/2017	Var. perc. 2019/2017
Introiti da biglietteria					
<i>di cui</i> Vendita biglietti	155.137	186.213	428.791	273.654	176
Prevendita	797.580	1.066.630	575.510	-222.070	-28
Biglietti di cortesia	11.287	11.827	21.555	10.268	91
Biglietti extra Festival	0	0	22.513	22.513	100
Totale introiti da biglietteria	964.004	1.264.670	1.048.369	84.364	9
Altri corrispettivi da prestazioni					
<i>di cui</i> Trasferte	230.000	0	355.000	125.000	54
Coproduzioni	0	52.169	106.000	106.000	100
Libretti	18.754	19.986	17.453	-1.301	-7
Manifestazioni extra Festival	0	89.282	12.480	12.480	100
Riprese radiotelevisive	12.000	13.000	7.000	-5.000	-42
Corsi formativi	3.000	3.000	3.000	0	0
Progetti scuole	1.025	910	1.164	139	14
Servizi resi	0	0	2.115	2.115	100
Concessione servizi	1.077	1.070	1.133	56	5
Rimborsi spese	3.438	9.847	4.071	633	18
Totale altri corrispettivi da prestaz.	269.294	189.264	509.416	240.122	89
Altre entrate proprie					
<i>di cui</i> Entrate pubblicitarie	107.541	50.184	105.880	-1.661	-2
Noleggio scenografie	35.000	40.000	34.000	-1.000	-3
CD/DVD	3.678	6.169	4.451	773	21
Merchandising	234	1.870	1.460	1.226	525
Fotografie	1.000	1.315	713	-287	-29
Omaggi	1.609	1.771	385	-1.224	-76
Pubblicazioni	306	447	249	-57	-19
Altro	1.589	4.244	1.467	-122	-8
Totale altre entrate proprie	150.957	106.000	148.605	-2.350	-2
Totale entrate proprie	1.384.255	1.559.934	1.706.390	322.135	23

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ROF

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Per le ridotte dimensioni economico-patrimoniali, il bilancio di esercizio del Rossini Opera Festival è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice civile. I documenti di bilancio sono costituiti, pertanto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dall'allegata relazione del Collegio sindacale. L'Ente non presenta il rendiconto finanziario, né redige la relazione sulla gestione.

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto, il Consiglio di amministrazione approva, altresì, un "piano finanziario preventivo" e un "conto consuntivo delle manifestazioni". Dal 2010, redige anche un "bilancio sociale", nell'ambito del quale viene analizzato l'impatto socioeconomico dei flussi finanziari scaturenti dalle attività poste in essere.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2019 è stato approvato il 28 aprile 2020.

Conto economico

La seguente tabella riporta le risultanze del conto economico dell'esercizio 2019, poste a raffronto con quelle del 2018.

Tabella 10 - Conto economico

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.559.934	1.706.390	146.456	9,4
Altri ricavi e proventi:	4.121.485	3.911.277	-210.208	-5,1
- contributi in conto esercizio	4.094.192	3.867.563	-226.629	-5,5
- altri	27.293	43.714	16.421	60,2
Totale valore della produzione (A)	5.681.419	5.617.667	-63.752	-1,1
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	281.788	293.116	11.328	4,0
per servizi	2.965.052	3.076.548	111.496	3,8
per godimento beni di terzi	839.591	864.830	25.239	3,0
per il personale	1.437.859	1.479.386	41.527	2,9
Ammortamenti e svalutazioni	29.629	23.000	-6.629	-22,4
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.720	1.301	-419	-24,4
Accantonamenti per rischi	15.000	0	-15.000	-100,0
Oneri diversi di gestione	51.181	47.310	-3.871	-7,6
Totale costi della produzione (B)	5.621.820	5.785.491	163.671	2,9
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	59.599	-167.824	-227.423	-381,6
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	248	177	-71	-28,6
Interessi e altri oneri finanziari	-2.400	-2.417	-17	-0,7
Utili e perdite su cambi	-134	-128	6	4,5
Saldo proventi ed oneri finanziari (C)	-2.286	-2.368	-82	-3,6
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	57.313	-170.192	-227.505	-397,0
Imposte dell'esercizio	52.664	36.254	-16.410	-31,2
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.649	-206.446	-211.095	-4.540,7

Fonte: bilancio ROF

La gestione dell'esercizio 2019 del ROF si è chiusa con un disavanzo economico di euro 206.446. Occorre risalire all'esercizio 2013 per individuare un precedente disavanzo (-82.464 euro), dovuto, essenzialmente, all'onerosità della messa in scena dell'opera del *Guillaume Tell*. Nell'ultimo quinquennio, l'Ente ha prontamente ripristinato gli equilibri di bilancio e conseguito ripetuti avanzi economici per complessivi 103.870 euro.

Il consistente disavanzo del 2019 è dovuto, come si è accennato, al concorso di due evenienze negative: da un lato, la riduzione del contributo del Comune di Pesaro, che dei 500.000 euro previsti in convenzione ne ha versati euro 340.000 (-32 per cento); dall'altro, la strutturale crescita dei costi (+2,9 per cento) connessa all'incremento di quelli per le produzioni artistiche derivante dai maggiori oneri per l'avvio del progetto di destagionalizzazione e di internazionalizzazione dell'attività del ROF e per il conseguente intensificarsi degli eventi istituzionali.

In particolare, mentre il valore della produzione registra un decremento di euro 63.752, a causa dei minori contributi in conto esercizio, ma anche della netta flessione dei contributi privati e dei ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, i costi della produzione presentano un incremento di euro 163.671, dovuto alla contestuale crescita di tutte le voci di costo della gestione operativa.

Anche volendo scorporare le voci di costo non riconducibili all'attività caratteristica della Fondazione (ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti, sopravvenienze ecc.), risulta evidente che i ricavi non riescono a coprire i costi dei fattori produttivi e, quindi, a garantire condizioni di equilibrio economico.

Tale situazione viene analizzata nella tabella seguente, la quale, attraverso la riclassificazione delle componenti di costo del conto economico, mette a confronto gli indici di redditività del ROF nel quadriennio 2016-2019.

Tabella 11 – Conto economico riclassificato

	2016	2017	2018	2019
A) Valore della produzione tipica	5.570.664	5.214.785	5.681.419	5.617.667
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-292.613	-288.379	-281.788	-293.116
<i>Variaz. rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci</i>	-57.544	-3.056	-1.720	-1.301
<i>Costi per servizi</i>	-3.209.646	-2.722.790	-2.965.052	-3.076.548
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	-480.365	-674.797	-839.591	-864.830
B) Totale consumo materie prime e servizi esterni	-4.040.168	-3.689.022	-4.088.151	-4.235.795
C) VALORE AGGIUNTO	1.530.496	1.525.763	1.593.268	1.381.872
<i>Costo per il personale</i>	-1.285.392	-1.368.940	-1.437.859	-1.479.386
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	245.104	156.823	155.409	-97.514
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-35.339	-31.894	-29.629	-23.000
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0	0	-15.000	0
<i>Oneri diversi di gestione</i>	-144.104	-59.598	-51.181	-47.310
E) RISULTATO OPERATIVO	65.661	65.331	59.599	-167.824
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	2.975	-1.851	-2.286	-2.368
F) Risultato prima delle imposte	68.636	63.480	57.313	-170.192
<i>Imposte dell'esercizio</i>	-61.145	-54.562	-52.664	-36.254
G) Avanzo/disavanzo d'esercizio	7.491	8.918	4.649	-206.446

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio ROF

I dati mostrano come, per la prima volta nel 2019, il "valore aggiunto" non riesca a coprire i costi per il personale, a significare che i flussi di cassa generati dalla gestione operativa sono sufficienti a remunerare il costo dei soli fattori produttivi esterni, vale a dire i beni e servizi acquisiti da soggetti terzi, non anche i costi di struttura. Pertanto, con un "margine operativo lordo" negativo di 97.514 euro ed un "risultato operativo" negativo per euro 167.824 (pari,

rispettivamente, all'1,74 e al 2,99 per cento del valore della produzione), risulta difficilmente perseguibile la prospettiva di una estensione dell'attività istituzionale a nuove iniziative culturali, senza adeguate condizioni di economicità gestionale in grado di contenere la connaturale crescita dei costi di gestione nei limiti delle risorse effettivamente realizzate.

Va anche evidenziato, al riguardo, come il *budget* finanziario approvato a preventivo il 30 gennaio 2019 prevedesse circa 13 recite in più rispetto al 2018, ipotizzando così un disavanzo gestionale di circa 280.000 euro da coprire, in assenza di un maggior contributo a valere sul Fus, con le riserve patrimoniali, pari ad oltre 500.000 euro. Nel mese di settembre, a seguito del contenimento dei costi amministrativi, tecnici ed artistici, il disavanzo di gestione era previsto in 140.000 euro ma nessuna ulteriore misura di contenimento è stata assunta dal Consiglio di amministrazione, in disparte la generica assicurazione che il successivo bilancio previsionale 2020 fosse presentato in pareggio.²⁶

Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale del Rossini Opera Festival nell'esercizio 2019, posto a raffronto con le risultanze del 2018.

²⁶ Cfr. verbali nn. 125 e 126 del 2019.

Tabella 12 - Stato patrimoniale

	2018	2019	Variazione assoluta	Variazione percentuale
ATTIVO				
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	26.589	19.775	-6.814	-25,6
Immobilizzazioni materiali	45.372	63.959	18.587	41,0
Immobilizzazioni finanziarie	4.145	4.145	0	0,0
Totale immobilizzazioni	76.106	87.879	11.773	15,5
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	31.148	29.847	-1.301	-4,2
II - Crediti	1.440.352	996.840	-443.512	-30,8
IV- Disponibilità liquide	744.294	827.160	82.866	11,1
Totale attivo circolante	2.215.794	1.853.847	-361.947	-16,3
D) Ratei e risconti	4.735	3.570	-1.165	-24,6
TOTALE ATTIVO	2.296.635	1.945.296	-351.339	-15,3
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0	0,0
Altre riserve (da arrotondamento)	-1	1	2	200,0
Avanzi portati a nuovo	491.173	495.821	4.648	0,9
Avanzo/disavanzo esercizio	4.649	-206.446	-211.095	-4.540,7
Totale patrimonio netto	573.290	366.845	-206.445	-36,0
B) Fondi per rischi ed oneri	17.880	15.480	-2.400	-13,4
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	277.684	291.712	14.028	5,1
D) Debiti	1.406.981	1.255.457	-151.524	-10,8
E) Ratei e risconti	20.800	15.802	-4.998	-24,0
TOTALE PASSIVO	2.296.635	1.945.296	-351.339	-15,3

Fonte: bilancio ROF

Al pari della situazione economica, anche la situazione patrimoniale evidenzia un peggioramento, dovuto al più elevato livello di indebitamento e al più ridotto tasso di capitalizzazione.

Quanto all'ammontare dei debiti, la principale voce del passivo, questa registra una variazione in diminuzione del 10,8 per cento (passando da euro 1.406.981 ad euro 1.255.457). Trattasi di debiti di durata residua inferiore a cinque anni, non assistiti da garanzie reali. Tra questi, i più cospicui sono i debiti verso i fornitori (cresciuti da euro 225.453 nel 2018 ad euro 244.596); quelli per fatture da ricevere (che si riferiscono, principalmente, a diritti d'autore, di immagine e di replica, passati da euro 320.662 ad euro 241.179); i debiti contrattuali per ferie e quattordicesima mensilità (cresciuti da euro 191.913 ad euro 204.206); i debiti di natura tributaria (da euro 159.577 ad euro 156.915) e i debiti verso la Regione Marche (da euro 300.000 ad euro 150.000, per anticipazioni di cassa).

Per quanto il volume dei debiti sia diminuito di 151.524 euro, il livello di indebitamento, dato dal rapporto tra la massa debitoria (debiti +TFR) e il totale dell'attivo, è cresciuto (passando dal 73,35 per cento nel 2018 al 79,53 per cento), per effetto della più consistente diminuzione dell'attivo circolante (-361.947 euro).

Invero, le attività, rappresentate quasi totalmente dall'attivo circolante, registrano una flessione del 15,3 per cento (da euro 2.296.635 ad euro 1.945.296) riconducibile al più ridotto volume di crediti da riscuotere (passati da euro 1.440.352 ad euro 996.840), cui non ha corrisposto una analoga crescita delle disponibilità liquide residue (aumentate di soli 82.866 euro).

Nel 2019 si riduce, come detto, anche il livello di capitalizzazione della Fondazione, dato dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale dell'attivo, il cui già modesto indice si è ulteriormente ridotto, passando dal 24,96 per cento del 2018 al 18,86 per cento, per effetto del cospicuo disavanzo di esercizio, che ha assorbito quasi la metà degli avanzi portati a nuovo dagli esercizi precedenti (pari a euro 495.821).

Devesi comunque evidenziare che, con riferimento alle intuibili difficoltà operative prodotte dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sulle attività del ROF nell'anno 2020, l'Ente ha riferito di aver messo in atto ogni azione utile per ricondurre il bilancio in equilibrio e che, alla data del 23 marzo 2021, i dati di preconsuntivo espongono un avanzo economico di circa 250.000 euro, con sostanziale riallineamento delle riserve patrimoniali ai valori di fine 2018.

In realtà, dal bilancio di esercizio 2020, successivamente trasmesso alla Corte, risulta che la gestione dell'esercizio si è chiusa con un avanzo economico di soli 4.394 euro, avendo l'Ente dovuto accantonare al fondo rischi ed oneri la somma di euro 367.174 per compensi artistici dovuti nel caso di ulteriore rinvio delle opere in programma per l'anno 2020 già rimandate al 2021.

Nel delineato contesto, questa Corte auspica che l'opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e di gestione non avvenga a detrimento della qualità delle attività programmate, fattore che concorre, prima di ogni altra cosa, a costruire l'immagine di una rassegna musicale di eccellenza.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Rossini Opera Festival (ROF) è una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro promossa e sostenuta, sin dal 1980, dal Comune di Pesaro per diffondere l'opera di Gioachino Rossini e riportare sulle scene teatrali le partiture rossiniane nella loro veste autentica, attraverso l'omonimo Festival musicale, giunto alla sua quarantesima edizione.

Sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura, il ROF è uno degli enti di diritto privato in controllo pubblico rientranti nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e soggette ai relativi vincoli di spesa.

Le cariche di Presidente dell'Assemblea degli enti fondatori e di Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, per diritto statutario, al Sindaco del Comune di Pesaro o a persona da lui nominata. Sono svolte a titolo gratuito e l'indennità annua a titolo di rimborso forfetario di spese è concessa al solo Collegio dei sindaci revisori.

La responsabilità delle scelte artistiche del Festival e la realizzazione dei programmi di attività è affidata al Sovrintendente, coadiuvato dal Direttore artistico da lui proposto. Dal settembre 2017, il Sovrintendente ha assunto anche la carica di Direttore artistico, con relativi compensi, a cui si aggiungono le funzioni e i compensi quale Direttore dell'Accademia Rossiniana. Il cumulo di dette cariche, in parte giustificato da problemi di avvicendamento conseguenti al pensionamento del precedente Sovrintendente, non appare in linea con le disposizioni statutarie e con l'attuale assetto organizzativo.

La XL edizione del Festival del 2019, tenutosi a Pesaro nel mese di agosto con un inedito programma lirico-sinfonico, ha rappresentato l'ideale conclusione delle Celebrazioni rossiniane per il 150° anniversario della morte del Compositore. Il cartellone estivo ha proposto 4 titoli d'opera e 8 concerti, per un totale di 23 rappresentazioni.

Il Festival richiama un pubblico sempre molto numeroso (16.517 spettatori nel 2019), di cui circa i due terzi è straniero. Gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti (euro 1.048.369) coprono circa un terzo del costo di tutte le rappresentazioni effettuate nell'anno.

Tra i festival di pari rilevanza finanziati dal Fondo unico per lo spettacolo (Fus), quello pesarese ha ricevuto anche nel 2019 il contributo più alto, pur essendone diminuito l'importo del 4,7 per cento rispetto al 2018.

Dallo stesso anno, il ROF ha intrapreso un progetto di destagionalizzazione e internazionalizzazione della propria attività, con iniziative culturali aggiuntive concentrate

soprattutto nei mesi di febbraio e novembre (in corrispondenza della ricorrenza della nascita e della morte di Rossini). A queste si aggiunge la *tournée* in Oman, che vede in programma al *Royal Opera House* di Muscat una serie di recite fino al 2022. Tali manifestazioni, come le numerose altre attività formative e promozionali organizzate annualmente dal ROF, non rientrano nella tipologia di “festival” e, dunque, non vengono sovvenzionate dal Fus ai sensi dell’art. 36 della legge 14 agosto 1967, n. 800.

A supporto di dette attività di spettacolo dal vivo è intervenuta la legge delega 22 novembre 2017 n. 175, di riordino del settore e dei relativi sistemi di finanziamento pubblico. La mancata adozione dei decreti legislativi di riordino della materia, tuttavia, ha richiesto la presentazione di un nuovo disegno di legge delega (d.d.l. S. 1312), che dal 10 luglio 2019 ha avviato il suo *iter* parlamentare.

Il ROF si avvale di un apparato organizzativo stabile, composto, essenzialmente, da 12 unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, e da una struttura flessibile, costituita da personale stagionale di tipo artistico, tecnico e amministrativo assunto in ragione delle esigenze di ciascuna edizione del Festival e delle necessità di allestimento delle opere liriche previste in programma.

Nel 2019 il costo sostenuto per le sole collaborazioni artistiche (135 artisti, 39 collaborazioni artistiche occasionali, 3 orchestre, 2 cori e 2 compagnie di spettacolo) si attesta al 36,9 per cento dei costi della produzione (nel 2018 era pari al 41,5 per cento). Oltre alle collaborazioni artistiche, il ROF si è avvalso di altre 145 unità di lavoro a tempo determinato, per mansioni di carattere tecnico e ausiliario, da utilizzare nel corso delle predette manifestazioni, nonché di 14 incarichi di collaborazione e consulenza resi senza vincoli di subordinazione.

Nel complesso, gli oneri per il personale necessario ad assolvere la funzione istituzionale della Fondazione (dipendenti, consulenti, collaboratori e componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo) si attestano, nel 2019, intorno al 70 per cento dei costi della produzione (nel 2018 l’incidenza si attestava intorno al 75 per cento).

Nonostante le dimensioni di questo apparato organizzativo, si registra l’assenza di un sistema di misurazione e valutazione della *performance* e dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati. A tale riguardo, la Corte auspica che l’Ente voglia dotarsi, quanto prima, di un adeguato sistema di analisi e di valutazione della *performance* interna, quale utile strumento di *governance* per l’individuazione di più efficaci linee strategiche, assicurando, comunque, l’adozione e la pubblicazione dei criteri di distribuzione

dei premi al personale e di ogni ulteriore misura che l'Amministrazione vigilante intenderà promuovere ai detti fini.

Ad ulteriore supporto delle procedure di acquisizione di beni e servizi, si rappresenta la necessità che si concluda l'iter previsto per la formale costituzione dell'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, la cui pubblicazione sul profilo istituzionale della Fondazione offre migliori garanzie non solo per evitare il consolidarsi di rapporti privilegiati con determinati operatori economici, ma anche per dar prova della corretta revisione biennale dell'Albo, con la cancellazione degli operatori che abbiano perduto i requisiti richiesti o la diversa collocazione degli stessi tra le tipologie merceologiche e le fasce di importo in cui l'Albo risulta distinto.

Relativamente alle risorse finanziarie del ROF, circa i due terzi delle entrate sono costituiti da contribuzioni pubbliche, di cui tre distinti contributi ordinari statali, erogati dal Ministero della cultura per il sostegno dei festival musicali, e ulteriori contributi pubblici di carattere ordinario (erogati dal Comune di Pesaro e dalla Regione Marche) o di natura straordinaria. Soprattutto il contributo annuo del Comune rappresenta, per la sua variabilità, un notevole fattore d'incertezza per il ROF, in grado di condizionarne la programmazione e i risultati di esercizio. Un opportuno sistema di anticipazione di cassa istituito dalla Regione consente, tuttavia, di mitigarne gli effetti e di compensare i ritardi nella erogazione degli altri contributi spettanti.

In ordine ai proventi da attività proprie di vendita e prestazione (cresciuti del 9,4 per cento rispetto al 2018), si registra il positivo andamento dell'indice di copertura dei costi con le entrate proprie dell'Ente, nonostante una riduzione del 17,1 per cento dell'ammontare degli introiti da vendita di biglietti (la più consistente delle voci di entrata autoprodotta). Il dato appare significativo, soprattutto in relazione alla crescita dei costi per le produzioni artistiche del 2019, aumentati del 4,6 per cento rispetto al costo medio per servizi dell'ultimo quadriennio (2015/2018), cui ha corrisposto una crescita ancor più dinamica delle entrate autofinanziate (+23,1 per cento rispetto alla media delle entrate proprie 2015/2018).

I dati degli ultimi tre anni mostrano, infatti, come il ROF sia riuscito a coprire più della metà dei costi delle produzioni artistiche, con un indice di copertura che nel 2019 ha raggiunto il 55,5 per cento. L'elemento di novità sembra costituito dalle nuove fonti di finanziamento derivanti dalla espansione delle attività produttive non direttamente riconducibili al Festival. La gestione dell'esercizio 2019 del ROF si è chiusa con un disavanzo economico di euro 206.446.

Detto disavanzo è dovuto, principalmente, al concorso di due fattori negativi: da un lato, la riduzione del contributo del Comune di Pesaro, che dei 500.000 euro previsti in convenzione ne ha versati euro 340.000 (-32 per cento); dall'altro, la strutturale crescita dei costi di produzione (+2,9 per cento), legata all'intensificarsi degli eventi istituzionali.

Per la prima volta, i flussi di cassa generati dalla gestione operativa non sono risultati sufficienti a coprire i costi di struttura ma solo i fattori produttivi esterni. Con un "margine operativo lordo" negativo di 97.514 euro ed un "risultato operativo" negativo per euro 167.824, difficilmente il ROF potrà proseguire nella strategia di estensione dell'attività istituzionale a nuove iniziative culturali senza adeguate condizioni di economicità gestionale in grado di contenere la connaturale crescita dei costi di gestione nei limiti delle risorse effettivamente realizzate.

Al pari della gestione economica, anche la situazione patrimoniale evidenzia un peggioramento, dovuto al più elevato livello di indebitamento (passato dal 73,35 per cento nel 2018 al 79,53 per cento) e al più ridotto tasso di capitalizzazione, il cui già modesto indice si è ulteriormente ridotto, passando dal 24,96 per cento del 2018 al 18,86 per cento.

Nel delineato contesto, questa Corte auspica che l'opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e di gestione per ripristinare gli equilibri di bilancio non avvenga a detrimento della qualità delle attività programmate, fattore che concorre, prima di ogni altra cosa, a costruire l'immagine di una rassegna musicale di eccellenza.

PAGINA BIANCA



**ROSSINI OPERA FESTIVAL
FONDAZIONE
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

INDICE

- **RELAZIONE ARTISTICA A CONSUNTIVO – XL EDIZIONE**

- **BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA**

- **RELAZIONE DEI SINDACI REVISORI AL BILANCIO AL 31/12/2019**

- **DETTAGLI ANALITICI**



RELAZIONE ARTISTICA - ROSSINI OPERA FESTIVAL 2019

Il Rossini Opera Festival è una Fondazione autonoma, promossa da Enti pubblici e privati, provvista di personalità giuridica. Il Festival ha una struttura artistico-tecnico-amministrativa permanente, avente al vertice il Consiglio di Amministrazione, presieduto dal Sindaco di Pesaro o da persona da lui nominata, attiva 12 mesi l'anno.

Con il Rossini Opera Festival la città di Pesaro si è assunta il compito storico di restituire al mondo l'eredità artistica dimenticata di Gioachino Rossini. Dal 1980, Stato, Enti Locali e Istituzioni pubbliche e private sostengono la manifestazione, sulla base di una solida reputazione conseguita da un quarantennio di attività che non riguarda solo gli aspetti artistici e culturali, ma che si estende alla buona gestione manageriale e all'affidabilità dei suoi bilanci. Questa è la miglior garanzia di una continuità che si proietta in un futuro senza scadenze.

Sulla figura di Rossini e sul suo Festival, la città di Pesaro ha basato la propria candidatura a Città della Musica dell'UNESCO, riconoscimento ottenuto il 31 ottobre 2017. Il prestigioso traguardo, giunto in felice coincidenza con l'avvio delle celebrazioni del 150esimo della morte di Rossini, moltiplicherà l'energia nella progettazione, per i prossimi anni, di un'intensa attività di marketing e promozione del territorio.

Le Celebrazioni del 150enario della morte di Gioachino Rossini sono state per il Rossini Opera Festival un momento di svolta: grazie alle nuove opportunità create dalla ricorrenza, il Festival ha potuto dare il via ad un progetto di destagionalizzazione e di internazionalizzazione della propria attività.

ROF XL

La XL edizione del Rossini Opera Festival si è svolta a Pesaro dall'11 al 23 agosto 2019. Invariata è stata la struttura modulare del cartellone, che consente al pubblico di assistere nello spazio di pochi giorni a tutti i principali appuntamenti. Il programma si è articolato in quattro titoli d'opera: due nuove produzioni, *Semiramide* e *L'equivoco stravagante*, la ripresa di *Demetrio e Polibio* (produzione ROF 2010) e la tradizionale riproposizione de *Il viaggio a Reims* nell'ambito del *Festival giovane*. Ha completato il programma una ricca serie di conferenze, proposte musicali e altri eventi. L'intero programma del Festival 2019 si colloca nel quadro delle Celebrazioni rossiniane per il 150esimo anniversario della morte di Gioachino Rossini, organizzate dal Comitato Nazionale Celebrazioni Centenari Rossiniani e dal Comune di Pesaro, che hanno visto nel Festival la loro ideale conclusione. Anche l'edizione 2019, inoltre, è stata sotto l'egida UNESCO, che ha conferito alla città di Pesaro il titolo di *Città Creativa della Musica*. È stato ampiamente riconosciuto il ruolo determinante del Rossini Opera Festival nell'ottenimento del prestigioso titolo da parte della città ed è naturale che il Festival stesso tragga da ciò ulteriore impulso per proseguire la propria missione di restituzione al mondo dell'opera rossiniana.

È proseguita anche nel 2019, dopo i successi del 2017 e 2018, la collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la quale circostanza ha rafforzato l'attenzione che l'emittente di stato rivolge al Festival proponendo periodicamente le produzioni sui propri canali tematici. Come da tradizione trentennale Rai RadioTre ha diffuso in diretta le prime delle tre opere principali in cartellone.

Il progetto artistico 2019 si è basato sulla collaudata formula *musicologia più teatro*, vero marchio identificativo della manifestazione, che ha dato vita a produzioni artistiche che continuano ad accendere un interesse costante, come attesta la frequentazione di un pubblico internazionale plaudente e fedele (la percentuale degli spettatori stranieri è di circa due terzi del totale) e una copertura mediatica da tutti e cinque i continenti.

Alla progressiva riscoperta dei capolavori rossiniani si affianca un costante adeguamento delle messinscene ai codici espressivi contemporanei, operazione che rappresenta la seconda parte, non certo meno importante, della missione del Festival, al cui pubblico, curioso e cosmopolita, vengono proposti spettacoli la cui fedeltà alla partitura originale si accompagna ad una ampia libertà nella resa teatrale, attenta al divenire dei gusti di un'epoca attraversata dalla rivoluzione multimediale e digitale. Tutto ciò contribuisce a mantenere viva e vitale l'opera lirica e la musica di Rossini.

La verifica sul campo della congruità di scelte musicologiche prefigurate dagli studiosi della Fondazione Rossini, che approntano le Edizioni critiche utilizzate negli spettacoli del Festival, assicura il rispetto dell'autenticità da parte degli interpreti. Il presupposto filologico che impone la fedeltà al testo originale non preclude agli artisti invitati la libertà di scelte stilistiche d'ogni sorta. L'esperienza viva della messa in scena dell'opera consente di verificare la pertinenza delle prescrizioni autografe. La verifica del pubblico serve ancora a mettere a fuoco aspetti riguardanti la tipologia delle scelte vocali, l'opportunità di preservare le



strutture originarie, la funzionalità di indirizzi attuativi, musicali e scenici. In conformità alla sua missione di restituzione dell'*Opera Omnia* di Gioachino Rossini, nel programma operistico del 2019 figurano opere rossiniane rare come *L'equivoco stravagante* e *Demetrio e Polibio*, accanto a capolavori più conosciuti quali *Semiramide* e *Il viaggio a Reims*.

Semiramide di Gioachino Rossini – 4 recite alla Vittrifrigio Arena: 11, 14, 17, 20 agosto 2019.

Composta da Rossini nel 1823 per il Teatro La Fenice di Venezia, *Semiramide* è un melodramma tragico in due atti, su libretto di Gaetano Rossi, tratto dalla *Sémiramis* di Voltaire. Per la nuova messinscena è stato scelto Graham Vick, protagonista al Festival di svariati capolavori, regista inglese fra i più quotati della scena internazionale. Al suo fianco lo scenografo e costumista Stuart Nunn. Sul podio Michele Mariotti, direttore in grande ascesa, alla guida dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e del Coro del Teatro Ventidio Basso. Nel cast, Salome Jicia nel ruolo del titolo, affiancata da Varduhi Abrahamyan, Nahuel Di Pierro, Antonino Siragusa, Martiniana Antonie, Carlo Cigni, Alessandro Luciano e Sergey Artamonov. L'opera è stata coprodotta con l'Opéra Royal de Wallonie.

Demetrio e Polibio di Gioachino Rossini – 4 recite al Teatro Rossini: 12, 15, 18, 23 agosto 2019.

Dramma serio per musica in due atti di Vincenzina Viganò Mombelli. Questa farsa, prima opera composta da Rossini tra il 1806 e il 1808, fu messa in scena per la prima volta al Teatro Valle di Roma il 18 maggio 1812. La produzione, già apprezzata nel 2010, è stata riproposta dal regista Davide Livermore. Le scene e i costumi sono frutto dell'ingegno del team creativo della Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Urbino. Ha diretto la Filarmonica Gioachino Rossini e il Coro del Teatro della Fortuna M. Agostini il M° Paolo Arrivabeni alla sua seconda partecipazione al ROF. Nel cast Jessica Pratt, Cecilia Molinari, Juan Francisco Gatell e Riccardo Fassi.

L'equivoco stravagante di Gioachino Rossini – 4 Recite alla Vittrifrigio Arena: 13, 16, 19, 22 agosto 2019.

Dramma giocoso in due atti di Gaetano Gasbarri rappresentato per la prima volta il 26 ottobre 1811 al Teatro del Corso di Bologna. Lo spettacolo è stato messo in scena da una coppia di registi notissima nel mondo della lirica, Moshe Leiser e Patrice Caurier, con le scene di Christian Fenouillat e i costumi di Agostino Cavalca. Carlo Rizzi ha diretto l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e il Coro del Teatro Ventidio Basso. Tra gli interpreti Teresa Iervolino, Paolo Bordogna, Pavel Kolgatin e Davide Luciano affiancati Claudia Muschio e Manuel Amati.

Il viaggio a Reims di G. Rossini (nell'ambito del *Festival Giovane*) – 2 recite al Teatro Rossini: 18 e 20 agosto 2019.

Il *Festival Giovane* nasce come naturale prosecuzione del lavoro dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", attraverso l'allestimento de *Il viaggio a Reims*, opera-simbolo del Rossini Opera Festival la cui partitura fu fortunatamente ritrovata e riproposta in prima mondiale moderna nel 1984. L'esecuzione di questa cantata scenica con i migliori allievi dei corsi dell'Accademia Rossiniana fornisce loro l'opportunità di esibirsi nell'ambito del cartellone principale del Festival. L'iniziativa è rivolta non solo a giovani interpreti, ma anche a un giovane pubblico, con fasce di prezzi speciali. Nikolas Nägele ha diretto l'Orchestra Sinfonica G. Rossini. L'allestimento è quello storico e pluricelebrato di Emilio Sagi. Nell'ottica della massima diffusione di uno spettacolo particolarmente adatto per accostare i giovani alla lirica, la prima rappresentazione è stata trasmessa in diretta streaming sul sito del Festival, sulla sua pagina Facebook e sul suo canale Youtube.

Concerti

Nel programma 2019 erano presenti anche:

- il concerto finale dei corsi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", interpretato dagli allievi (22 luglio);
- 2 concerti lirico-sinfonici accompagnati dall'Orchestra Sinfonica G. Rossini:
 - Cecilia Molinari e Jessica Pratt, dirette da Carlo Tenan (19 agosto)
 - Anna Goryachova e Simone Alberghini, diretti da Alessandro Bonato (23 agosto);
- la cantata *La riconoscenza* con Donato Renzetti sul podio della Filarmonica Gioachino Rossini e del Coro del Teatro della Fortuna M. Agostini interpretata da Carmela Remigio, Victoria Yarovaya, Ruzil Gatin e Riccardo Fassi (14 agosto);
- due *Concerti di Belcanto*, protagonisti Angela Meade, accompagnata al pianoforte da Giulio Zappa (17 agosto), e Antonino Siragusa, accompagnato al pianoforte da Gianni Fabbrini (22 agosto);
- *Italian Harmonists*, ensemble vocale proveniente dal Coro della Scala. Lo spettacolo fa parte della sezione *Rossinimania* dedicata alla reinterpretazione di temi rossiniani da parte di autori coevi o contemporanei. L'evento si colloca nell'ambito delle azioni di *audience development* che sempre più spazio occupano nelle attività del Festival (15 agosto);



- *Soirées musicales*, in prima assoluta nella versione per voci e orchestra da camera, curata per il ROF da Fabio Maestri. Ha diretto la Filarmonica Gioachino Rossini il M° Michele Spotti. Nel cast Maria Laura Iacobellis, Valeria Girardello, Manuel Amati e Carles Pachón (16 agosto);

- *Gala ROF XL* Concerto celebrativo della quarantesima edizione del ROF con la partecipazione di alcuni fra i più significativi protagonisti rossiniani di oggi quali: Juan Diego Flórez, Nicola Alaimo, Paolo Bordogna, Lawrence Brownlee, Michele Pertusi, Carlo Cigni, Franco Vassallo, Ruzil Gatin, Angela Meade, Anna Goryachova, Valeria Girardello e Claudia Muschio. Ha diretto il ricchissimo cast il M° Carlo Rizzi alla Guida dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e del Coro del Teatro Ventidio Basso. Anche questo evento, momento culmine della XL edizione del ROF, è stato videoproiettato in diretta nella Piazza centrale di Pesaro. Complessivamente il cartellone estivo ha proposto 23 rappresentazioni.

UN FESTIVAL LUNGO UN ANNO

Il 2019, a seguito delle Celebrazioni del 150enario della morte di Gioachino Rossini, ha segnato per il Rossini Opera Festival un momento di svolta: grazie alle nuove opportunità create dalla ricorrenza, il Festival ha potuto dare il via ad un progetto di destagionalizzazione e di internazionalizzazione della propria attività.

La destagionalizzazione dell'attività si è articolata nel 2019 in tre appuntamenti principali: fine febbraio/inizio marzo: settimana del *Non compleanno di Gioachino Rossini*; luglio-agosto: Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" e Rossini Opera Festival; novembre: ricorrenza della morte di Rossini, *Notte bianca della Musica* e Festa di Santa Cecilia. In aggiunta, una serie di numerosi altri eventi in Italia e all'estero che hanno portato il ROF, l'Accademia Rossiniana e i suoi artisti in Italia e nel mondo a promuovere e diffondere la musica di Rossini e, assieme, di Pesaro Città creativa della Musica Unesco.

In particolare, nel febbraio 2019, il ROF ha prodotto per la prima volta un'opera in forma scenica al di fuori del proprio tradizionale calendario estivo, allo scopo di intercettare un pubblico diverso, più giovane e meno abituato a frequentare i teatri d'opera: *La cambiale di matrimonio*, che si è tenuta al Teatro Rossini di Pesaro il 1 marzo (con un'anteprima riservata ad un pubblico di studenti il giorno 28 febbraio), realizzata in collaborazione con il Conservatorio Rossini di Pesaro, la Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Urbino e la Fondazione Rossini, è stata coprodotta con il Teatro Lirico di Cagliari.

La cambiale di matrimonio di Gioachino Rossini – 1 recita al Teatro Rossini: 1 marzo 2019 (anteprima riservata alle scuole il 28 febbraio).

Composta da Rossini nel 1810 per il Teatro San Moisè di Venezia, *La cambiale di matrimonio* è una farsa comica in un atto su libretto di Gaetano Rossi ed è stata la prima opera messa in scena dall'autore pesarese il 3 novembre 1810. Lo spettacolo è stato interamente curato dall'Accademia di Belle Arti di Urbino con la regia dei docenti Francesco Calcagnini e Davide Riboli. Sul podio dell'Orchestra del Conservatorio il giovane maestro Alessandro Bonato, alla guida di ex allievi dell'Accademia Rossiniana quali Nicolò Donini, Claudia Muschio, Anatoly Pogrebnyy e Carles Pachón.

Nello stesso periodo, è proseguita la collaborazione con la Royal Opera House di Muscat (Oman), che ha ospitato il 7 e 8 marzo *La scala di seta*, produzione del ROF messa in scena nel 2009 a Pesaro e poi vista anche alla Scala. La partnership quinquennale con il teatro omanita riguarda le cinque farse rossiniane: dopo *L'occasione fa il ladro* del 2017 e *La scala di seta*, previsto *L'inganno felice* nel 2020 e le coproduzioni di *La cambiale di matrimonio* e *Il signor Bruschino* nel 2021 e 2022.

La scala di seta di Gioachino Rossini – 2 recite al Royal Opera House Muscat (Oman): 7 e 8 marzo.

Composta da Rossini nel 1812 per il Teatro San Moisè di Venezia, *La scala di seta* è una farsa in un atto su libretto di Giuseppe Maria Foppa andata in scena il 9 maggio 1812. La produzione, applauditissima nella prima pesarese del 2009 e nella replica scaligera del 2015, è firmata da Damiano Michieletto e dal suo team creativo (Paolo Fantin scene, Carla Teti costumi). Iván Lopez-Reynoso ha diretto l'Orchestra Sinfonica G. Rossini e un cast nel quale, accanto a Paolo Bordogna irresistibile Germano sin dalla prima pesarese, erano presenti Marina Monzò, Laura Verrecchia, Pietro Adaini, Davide Giangregorio e Enrico Iviglia.

L'Italiana in Algeri di Gioachino Rossini – 3 recite al Teatro Rossini: 12, 13, 14 luglio.

Composta da Rossini nel 1813 per il Teatro San Benedetto di Venezia, *L'Italiana in Algeri* è un dramma giocoso in due atti su libretto di Angelo Anelli andato in scena per la prima volta il 22 maggio 1813. La produzione è stata curata dalla storica Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli che ne ha proposto una versione per marionette e musiche registrate.

Petite (jazz) messe solennelle di Gioachino Rossini – 1 concerto al Teatro Rossini: 16 novembre..



Ultima partitura composta da Rossini, eseguita a Parigi il 14 marzo 1864. La Messa è una sorta di testamento artistico del grande pesarese riproposta nella rilettura in chiave jazz a cura di straordinari artisti: Paolo Fresu (tromba, flicorno, effetti), Daniele Di Bonaventura (bandoneon) e da Uri Caine (pianoforte).

L'attuale Sovrintendente e Direttore Artistico del Rossini Opera Festival e Direttore dell'Accademia Rossiniana è il M° Ernesto Palacio, già tenore belcantista di fama mondiale e uno dei maggiori esperti internazionali di vocalità rossiniana. Il M° Palacio è stato rinnovato nell'incarico a seguito di una procedura di manifestazione di interesse ad evidenza pubblica. Si è trattato di una scelta, da parte dell'Assemblea degli Enti fondatori, di altissimo profilo che garantisce totale continuità nella gestione del Festival dopo la nomina a Presidente Onorario dell'ex Sovrintendente e fondatore del Festival, Gianfranco Mariotti.

La qualità professionale del personale artistico costituisce il punto di forza del Festival e dà sostanza a quella eccellenza qualitativa che è fin dall'inizio la sua esigenza fondante. Il Festival pesarese è intimamente connesso con l'interpretazione vocale, perché il melodramma rossiniano affida al canto la prevalente funzione espressiva del messaggio. Per questo il personale artistico (direttori d'orchestra, registi, scenografi, costumisti, cantanti, maestri preparatori, compagni corali ed orchestrali, ecc.) che vi prende parte deve obbligatoriamente appartenere alla selezionata schiera delle eccellenze belcantistiche, una categoria che richiede preparazione tecnica e culturale specifiche. All'edizione 2019 hanno preso parte i seguenti artisti, di assoluta qualità professionale e rilevanza internazionale. Ne citiamo alcuni:

Registi:

Graham Vick – *Semiramide* – Direttore della Birmingham Opera Company, vincitore di ben 6 Premi Abbiati.
Davide Livermore – *Demetrio e Polibio* – Già direttore artistico del Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia, ora Direttore del Teatro Nazionale di Genova.
Moshe Leiser e Patrice Caurier – *L'equivoco stravagante* – Premiati a Cannes, al BAFTA e agli Opera Awards di Londra.
Emilio Sagi – *Il viaggio a Reims* – Nel 2018 ha messo in scena alla Scala *Il pirata* di Bellini.

Direttori d'orchestra:

Michele Mariotti – *Semiramide* – Premio Abbiati 2016 quale miglior direttore, dirige a New York, Londra, Tokyo, Parigi, Milano, Torino.
Paolo Arrivabeni – *Demetrio e Polibio* – Specialista del repertorio operistico italiano.
Carlo Rizzi – *L'equivoco stravagante, Gala ROF XL* – Ospite abituale al Metropolitan di New York, alla Royal Opera House di Londra e alla Scala.
Donato Renzetti – *La riconoscenza* – È tra i più celebri direttori d'orchestra della scuola italiana.

Cantanti:

Juan Diego Flórez – *Gala ROF XL* – Nato artisticamente al ROF, è uno dei più grandi tenori rossiniani del nostro tempo.
Salome Jicia – *Semiramide* – Formatasi nell'Accademia Rossiniana, si è affermata a Londra, Berlino, Mosca, Liegi.
Jessica Pratt – *Demetrio e Polibio, Concerto lirico sinfonico* – È una delle interpreti principali del repertorio belcantistico.
Teresa Iervolino – *L'equivoco stravagante* – Ha interpretato ruoli da protagonista a Torino, Roma, Napoli, Parigi, Amsterdam, Venezia, Milano.
Paolo Bordogna – *L'equivoco stravagante, Gala ROF XL, La scala di seta* – Basso-baritono conosciuto in tutto il mondo.
Davide Luciano – *L'equivoco stravagante* – Formatosi nell'Accademia Rossiniana, ha cantato a Berlino, Torino, New York, Monaco e Pechino.
Carmela Remigio – *La riconoscenza* – Erede della migliore tradizione vocale italiana, Premio Abbiati 2016 come migliore cantante.
Nicola Alaimo – *Gala ROF XL* – Premio Abbiati 2016 come migliore cantante, si è esibito a New York, Londra, Milano, Parigi.
Lawrence Brownlee – *Gala ROF XL* – Uno dei più importanti tenori belcantistici in campo internazionale, è stato premiato come cantante dell'anno agli International Opera Awards di Londra.
Michele Pertusi – *Gala ROF XL* – Vincitore del Premio Abbiati 1995 e del Grammy 2005, si è esibito a Milano, Torino, Venezia, New York, Londra.
Franco Vassallo – *Gala ROF XL* – Specializzato in ruoli belcantistici alla Scala, a Vienna e a New York.
Angela Meade – *Gala ROF XL, Concerto di Belcanto* – È una delle voci belcantistiche più apprezzate d'oggi, vincitrice del Beverly Sills Artist Award e del Richard Tucker Award.



Varduhi Abrahamyan – *Semiramide* – Mezzosoprano, si è esibita a Mosca, Parigi, Zurigo, Roma, Valencia e Barcellona.

Nahuel Di Piero – *Semiramide* – Specializzatosi a Parigi e a Salisburgo, interpreta ruoli rossiniani e mozartiani a Parigi, Londra, Valencia, Aix-en-Provence, Zurigo, Berlino.

Antonino Siragusa – *Semiramide*, *Concerto di Belcanto* – Formatosi nell'Accademia Rossiniana, si esibisce a Milano, New York, Vienna, Parigi, Berlino, Monaco, Madrid, Barcellona, Tokyo, Roma.

Juan Francisco Gatell – *Demetrio e Polibio* – Tenore belcantista, canta ad Amsterdam, Losanna, Roma, Firenze, Pechino, Tokyo, Venezia.

Anna Goryachova – *Concerto lirico sinfonico*, *Gala ROF XL* – Perfezionatasi all'Accademia di Santa Cecilia di Roma, è solista dell'Opernhaus di Zurigo e canta a Parigi, Amsterdam, San Pietroburgo, Madrid, Londra.

Simone Alberghini – *Concerto lirico sinfonico* – Baritono belcantista, vincitore nel 1994 del Premio Operalia fondato da Plácido Domingo, si esibisce nei principali teatri internazionali.

Paolo Fresu – *Petite messe solennelle* – Trombettista jazz, vincitore del 'Django d'Or' come miglior musicista jazz europeo, dirige da trent'anni il Festival 'Time in jazz' di Berchidda.

Uri Caine – *Petite messe solennelle* – Compositore e pianista classico e jazz, noto per le sue trascrizioni di Mahler, Schumann e Bach, è stato direttore della Biennale Musica di Venezia.

Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli – *L'Italiana in Algeri* – È una delle più conosciute compagnie marionettistiche del mondo, con alle spalle quasi tre secoli di attività.

Il programma 2019, oltre alla presenza dell'Orchestra Nazionale della Rai, ha visto la partecipazione della Filarmonica Gioachino Rossini e dell'Orchestra Sinfonica G. Rossini, due compagnie nate a Pesaro e già proiettate in ambiti extranazionali. Ad esse si aggiungono il Coro del Teatro Ventidio Basso e il Coro del Teatro della Fortuna M. Agostini, entrambi espressioni emergenti del territorio regionale.

Il Festival riserva inoltre un'attenzione speciale alla valorizzazione delle nuove risorse professionali, di qui l'inserimento di giovani professionisti di età inferiore a 35 anni sia nel settore tecnico (scenografi, sarti, macchinisti, elettricisti ecc.) sia in quello artistico (mimi, figuranti, tescicorei ed eventuali giovani cantanti provenienti dalle periodiche audizioni).

L'Università di Urbino, per conto del Festival, ha ultimato una nuova ricerca sul pubblico del ROF attraverso focus qualitativi con i quali indagare in profondità le pratiche di fruizione dello spettacolo da parte degli spettatori del ROF, anche in una prospettiva di *audience development*.

Rossinimania

Il Festival prosegue, inoltre, nell'esplorazione di nuovi linguaggi che interpretino e reinterpretino le pagine originali della musica rossiniana alla luce di nuovi codici espressivi. Il Festival sta svolgendo con regolarità un'indagine sistematica sul repertorio musicale che parte da quello ottocentesco per estendersi ai giorni nostri, offrendo così una rassegna di rielaborazioni che testimoniano il perdurante fascino esercitato dal Cigno di Pesaro a riprova del fatto che la *mania per Rossini* è lungi dal concludersi.

Nel 2019 nell'ambito della sezione *Rossinimania* è stato proposto il concerto *Italian Harmonists* su musiche di Rossini, Boccherini, Schumann, Verdi e Offenbach. In aggiunta le *Soirées musicales*, in prima assoluta nella versione per voci e orchestra da camera, curata per il ROF da Fabio Maestri.

Sempre nella medesima ottica si inserisce la proposta di uno spettacolo di marionette a tema rossiniano affidato alla storica compagnia Carlo Colla e Figli che hanno portato in scena, al di fuori del calendario del Festival, *L'Italiana in Algeri* nel mese di luglio.

In novembre, infine, la *Rossinimania* si è manifestata nella creatività di Paolo Fresu, Uri Caine e Daniele Di Bonaventura nella loro personale reinterpretazione della *Petite messe solennelle* in chiave jazz.

FESTIVAL GIOVANE

Anche nel 2019 grande attenzione è stata dedicata alla formazione e a tal fine sono stati messi in campo i seguenti progetti multidisciplinari che affiancano, integrano ed armonizzano l'attività del Festival sotto l'etichetta *Festival giovane*

Accademia Rossiniana "Alberto Zedda"

È un corso di formazione sui temi dell'interpretazione rossiniana che dal 1989 si tiene ogni anno a Pesaro e dal 2017 è intitolata al Maestro Alberto Zedda in sua memoria.

Il Festival considera un naturale proseguimento dei suoi compiti istituzionali il contribuire concretamente alla formazione di artisti in grado di affrontare con adeguata proprietà stilistica il repertorio rossiniano. Per questo ha indirizzato energie al potenziamento dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" di sua emanazione, oggi capace di attrarre da ogni parte del mondo frequentatori dotati e consapevoli e assicura ai migliori talenti



che frequentano il corso accademico la possibilità di un prestigioso debutto al suo Festival per suggellare e testimoniare una specifica idoneità che spesso rappresenta l'imbuco di una carriera fortunata. Infatti nella sua lunga storia l'Accademia Rossiniana, giunta nel 2019 alla sua trentunesima edizione, ha formato un'intera generazione di nuovi talenti vocali che oggi si esibiscono sui palcoscenici di tutto il mondo, diffondendo un approccio a Rossini del tutto riconoscibile e peculiare.

L'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", diretta dal M° Ernesto Palacio, si svolge tipicamente nelle prime due settimane del mese di luglio e si conclude con un concerto finale di arie rossiniane in cui si esibiscono i partecipanti. Essa propone ad allievi e uditori lezioni di interpretazione vocale, musicologia e arte scenica, conferenze a tema e masterclass.

Vi partecipano 18 allievi effettivi, provenienti dai più diversi paesi, selezionati tra le circa 300 domande che di norma arrivano da tutto il mondo. Anche quest'anno ha seguito le lezioni dell'Accademia un ulteriore allievo, proveniente dall'Accademia del Teatro Bolshoi, beneficiario del programma di scambio di Borse di studio organizzato dall'Ambasciata italiana a Mosca.

Accanto alle lezioni e alle masterclass tenute da Ernesto Palacio con il coordinamento musicale di Rubén Sánchez-Vieco, il programma prevedeva interventi del Presidente onorario del Festival Gianfranco Mariotti, del regista e cantante Alfonso Antoniozzi, del musicologo e direttore d'orchestra Marco Mencoboni, dei musicologi Federico Agostinelli e Daniele Carnini, del fisiatra Frank Musarra e del foniatra Franco Fussi. Riproposta anche la masterclass tenuta dal tenore Juan Diego Flórez che per la prima volta è stata trasmessa in diretta streaming sui canali social del Festival.

Al termine dei corsi, lunedì 22 luglio alle 20 al Teatro Sperimentale, si è tenuto il consueto Concerto finale, nel corso del quale gli allievi, accompagnati al pianoforte da Rubén Sánchez-Vieco, hanno cantato pagine del repertorio operistico rossiniano.

I giovani talenti dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" sono stati inoltre protagonisti de *Il viaggio a Reims*, che è andato in scena al Teatro Rossini il 18 e il 20 agosto nell'ambito della quarantesima edizione del Rossini Opera Festival, e di una nuova serie (4 appuntamenti) dei Concerti dal balcone di Casa Rossini. Questi appuntamenti sono stati trasmessi in diretta streaming sui canali social del Festival.

Crescendo per Rossini

Il Festival, in collaborazione con la Fondazione Rossini, con il patrocinio del Comune di Pesaro e della Provincia di Pesaro-Urbino, cura da anni un progetto di promozione della lirica per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Pesaro-Urbino.

Il progetto nasce da un'esigenza formativa che consenta ai giovani studenti di avvicinarsi, con gli strumenti conoscitivi necessari, all'ascolto consapevole del melodramma, patrimonio culturale che caratterizza in modo specifico il nostro territorio, grazie alla presenza del Rossini Opera Festival, del Conservatorio di Musica G. Rossini e della Fondazione Rossini.

Il format rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado si articola, modulato in base all'età degli allievi, in lezioni propedeutiche finalizzate alla conoscenza del compositore pesarese dal punto di vista storico e artistico, ed altre che prevedono l'ascolto di un'opera. Quella scelta per il 2019 è stata *Semiramide*.

Si è tenuta una fase laboratoriale per consentire agli studenti di fare propri gli elementi costitutivi di un'opera lirica: musica, testo, azione scenica, immagini visive. Al termine del percorso gli studenti hanno avuto la possibilità di assistere alla prova antegenerale dell'opera trattata.

Si sono effettuate, inoltre, visite guidate ad alcuni luoghi legati alla figura di Gioachino Rossini, come Casa Rossini, la Biblioteca della Fondazione Rossini, il Tempietto rossiniano e il Teatro Rossini.

Il progetto *Crescendo per Rossini* è stato riproposto, ampliando la proposta formativa, agli studenti dell'Università di Urbino attraverso alcuni incontri pubblici a cura dello staff del Festival, della Fondazione Rossini e della stessa Università.

Nel 2019 sono stati confermati due moduli rivolti alle scuole dell'infanzia e ai detenuti della Casa Circondariale di Pesaro.

Per poter ampliare ulteriormente l'offerta formativa è stato inoltre avviato un progetto di formazione rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, in collaborazione con il Liceo Scientifico Laurana di Urbino e con la Fondazione Rossini.

Sempre allo scopo di avvicinare un pubblico nuovo all'opera e alla figura di Rossini va letta la proposta de *l'Italiana in Algeri* messa in scena dalla compagnia marionettistica Carlo Colla e Famiglia, programmata nel mese di luglio per intercettare un pubblico di famiglie e di turisti non necessariamente a Pesaro per il Festival.

Protocollo d'intesa con il Conservatorio di Musica G. Rossini

Tra il Conservatorio Statale di Musica G. Rossini e il Rossini Opera Festival è in corso una ricca attività di collaborazione. Essa prevede varie opportunità didattiche rivolte ai suoi allievi, in particolare la partecipazione in qualità di uditori ai corsi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda", la presenza alle prove



preparatorie del Festival normalmente chiuse al pubblico e la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento *Easy ROF* a quattro spettacoli del Festival a prezzo agevolato rivolto anche ai docenti. Inoltre, nell'ambito dell'inaugurazione dell'anno Accademico del Conservatorio, il Festival partecipa con gli ex allievi dell'Accademia Rossiniana ad un progetto musicale. In occasione della settimana di festeggiamenti del *Non compleanno di Gioachino Rossini* (febbraio 2019), evento del calendario delle celebrazioni del 150esimo anniversario della morte del Compositore (febbraio 2018 – febbraio 2019), il Festival assieme al Conservatorio, alla Fondazione Rossini e alla Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Urbino ha curato la messinscena de *La cambiale di matrimonio* interpretata da un gruppo scelto di ex allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda" accompagnati da Orchestra e Coro dell'Istituzione musicale. Nell'ambito del protocollo rientra anche la reciproca messa a disposizione di beni (locali, strutture artistiche tecniche e logistiche).

Il viaggio a Reims

Allo scopo di avvicinare i giovanissimi alla lirica il Festival programma ogni anno un laboratorio teatrale per bambini dai 6 ai 10 anni. Il gioco con cui i bambini sono chiamati a misurarsi si ispira fantasiosamente all'opera *Il viaggio a Reims*, contemporaneamente in scena al Teatro Rossini, e tocca tutti i punti magici della realtà teatrale. I bambini non si limitano a costruire, giocando, il loro *Viaggio* parallelo, ma in determinati momenti dell'attività possono assistere in diretta ad alcune scene selezionate dell'opera e persino, brevemente, prendervi parte, nel famoso corteo finale.

Biglietto giovani e altre facilitazioni

Per consentire l'accesso a fasce di pubblico con minori opportunità, il Festival ha adottato una politica di prezzi estremamente vantaggiosa in favore dei più giovani e degli studenti del Conservatorio Rossini. Questa azione si aggiunge alla convinta adesione del Festival al progetto ministeriale *18app la cultura che ti piace* e al *bonus cultura* riservato ai docenti. Sempre nella stessa chiave, il Festival propone alcune sue produzioni gratuitamente in diretta streaming sui propri canali web. Nel 2019 è stata la volta delle due rappresentazioni de *Il viaggio a Reims* e di tutti i Concerti dal balcone di Casa Rossini. È proseguita l'attenzione verso il pubblico locale e i turisti, che hanno avuto l'opportunità di seguire l'evento clou del Festival, *Gala ROF XL*, andato in scena al Teatro Rossini il 21 agosto, videoproiettato in diretta nella piazza centrale di Pesaro.

ALTRI EVENTI DI FORMAZIONE E PROMOZIONE

Conferenze e incontri

In collaborazione con la Fondazione Rossini, durante lo svolgimento del Festival personalità della musicologia e della cultura nazionale e internazionale sono state protagoniste di *Incontri* nei quali il pubblico viene introdotto all'ascolto delle opere in programma. Gli appuntamenti, organizzati nella Sala della Repubblica del Teatro Rossini, sono molto attesi e frequentati e vengono registrati e resi disponibili sul canale YouTube della Fondazione Rossini.

Attività di promozione in Italia e all'estero

Il Festival da anni promuove la propria attività all'estero, attraverso un intenso rapporto di collaborazione con gli Istituti Italiani di Cultura ed altri prestigiosi Enti di promozione turistica e culturale in tutto il mondo. A partire dal 2018, questa attività è stata ulteriormente estesa secondo una precisa strategia di internazionalizzazione e destagionalizzazione dell'attività del ROF. Nel 2019 ecco le tappe principali: in febbraio *La cambiale di matrimonio*, a marzo la tournée in Oman e in novembre la *Petite (jazz) messe solennelle*.

Si sono inoltre attivate nuove modalità di preselezione per gli allievi dell'Accademia Rossiniana, creando due hub strategici (New York, Mosca) che consentiranno al ROF di ampliare le possibilità di ascolto di giovani talenti di tutto il mondo e di organizzare in loco masterclass ed eventi.

Accanto all'impiego diretto degli allievi dell'Accademia nel *Festival giovane*, il Festival conduce un costante monitoraggio sulle carriere dei giovani artisti già selezionati nelle precedenti audizioni, finalizzato all'inserimento dei migliori di essi negli spettacoli del Festival. Inoltre numerosi di essi sono coinvolti abitualmente nelle svariate iniziative che il Festival da anni organizza all'estero negli Istituti Italiani di Cultura e in altri prestigiosi Enti di promozione turistica e culturale in tutto il mondo.

A fine agosto, in concomitanza con le ultime recite del Festival, il ROF ha ospitato la settima edizione del Corso di Opera Management organizzato assieme a Opera Europa. Il corso era rivolto a giovani professionisti interessati a lavorare nel mondo dell'Opera. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di assistere a lezioni



specializzate di programmazione e pianificazione artistica, struttura e gestione finanziaria, risorse umane e amministrative, gestione della produzione, marketing e comunicazione, istruzione e raccolta fondi.

Il Rossini Opera Festival ha sostenuto anche nel 2019 il progetto *Rossini Gourmet*, che mira alla riscoperta della figura di Gioachino Rossini come raffinato conoscitore di cibi e vini. Il progetto viene considerato un'ulteriore opportunità di promozione della figura di Gioachino Rossini e della sua arte anche attraverso eventi che abbinano la musica alla degustazione enogastronomica.

Rossini Experience nella città di Pesaro

In collaborazione con Conservatorio Rossini, Fondazione Rossini e Assessorato alla Bellezza del Comune di Pesaro, il Festival propone visite guidate presso: Casa natale di Rossini, Conservatorio Rossini, Tempio rossiniano, Auditorium Pedrotti e Biblioteca della Fondazione Rossini, Collezione Rossini-Hercolani presso i Musei civici. Sulla base di un format consolidato di visite animate del Teatro Rossini, che da alcuni anni ne promuove le principali attività, nel 2019 è stato proposto un modulo speciale interamente dedicato al Festival e ai suoi allestimenti.

Un format di grande successo riproposto nel 2019 è il ciclo di *Concerti dal balcone* della Casa natale di Rossini con protagonisti gli allievi dell'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda". L'iniziativa, della durata di 20 minuti circa, richiama un pubblico appassionato e anche i tanti, soprattutto turisti, che passeggiando per il centro si imbattono in un'iniziativa così fresca e originale. Gli appuntamenti possono essere seguiti anche grazie alla diretta sulla pagina Facebook del Festival.

Il Festival è stato direttamente coinvolto nella creazione del Museo Nazionale Gioachino Rossini, primo museo al mondo dedicato alla figura del compositore pesarese, inaugurato a Pesaro l'11 giugno grazie alla legge speciale dedicata alle Celebrazioni rossiniane. Il Festival ha messo a disposizione costumi ed elementi scenici utilizzati per l'allestimento delle sale, oltre a materiale audiovisivo disponibile in apposite sale del Museo.

Attività editoriale

I programmi di sala del Festival, oltre che essere di supporto alla visione degli spettacoli grazie al loro contenuto di saggi critici e musicologici originali, godono di una vasta circolazione bibliotecaria nazionale ed internazionale, contribuendo quindi in maniera determinante alla diffusione della conoscenza dell'opera omnia di Rossini. Il soggetto dell'opera è proposto in 6 lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e giapponese) mentre i saggi sono in italiano e inglese.

Sopratitoli

Il Rossini Opera Festival ha adottato dal 2018 un sistema che consente la visualizzazione del libretto cantato, solo sui propri *device*, tradotto in più lingue (italiano, inglese, francese, tedesco), aggiungendo così uno strumento di aiuto alla comprensione della vicenda. Questo, in aggiunta alla visualizzazione del cast e del soggetto dell'opera, ha reso l'esperienza ancora più soddisfacente e coinvolgente per uno spettatore che per i due terzi straniero. Questo strumento si aggiunge alla visualizzazione del libretto nella lingua cantata negli schermi sistemati sopra il boccascena nei teatri.

Marketing territoriale

Il Rossini Opera Festival ricopre un ruolo centrale nella politica della valorizzazione del patrimonio turistico locale, confermato da uno studio realizzato dall'Università degli Studi di Urbino che attesta che il Festival genera sul territorio un indotto economico di sette euro per ogni euro investito nella sua attività: profitto non indifferente per una comunità, come quella pesarese, dove il turismo rappresenta una voce di importanza sempre crescente nella formazione del reddito.

In collaborazione con il Servizio Turismo, Cultura e Internazionalizzazione della Regione Marche, il Festival partecipa, direttamente o con proprio materiale informativo, a press trip, educational tour e fiere con giornalisti e operatori del settore, organizzati dalla Regione in collaborazione con gli istituti ENIT (Ente Italiano del Turismo) nel mondo. Stretta collaborazione del Festival anche con il Servizio Turismo del Comune di Pesaro, referente della Regione e organizzatore in prima persona di eventi turistico-promozionali cui il Festival è chiamato a partecipare come indiscussa eccellenza anche sotto l'aspetto del richiamo turistico.

La strategia di sviluppo della domanda del Festival prevede la partecipazione annuale alle maggiori fiere del settore turistico-culturale in Italia e all'estero: BIT – Borsa Internazionale del Turismo, Milano; ITB – Internationale Tourismus Börse, Berlin; MITT – Moscow International Travel & Tourism Exhibition, Mosca; ATM – Arabian Travel Market, Dubai; Salone Internazionale del Libro, Torino; 100 Città d'arte – Workshop della Borsa del Turismo, Bologna; IFTM – International French Travel Market and workshop, Parigi; WTM – World Travel Market, Londra; ACE – Art Cities Exchange workshop, Roma.

Una ricerca del Dipartimento di Scienze della Comunicazione dell'Università di Urbino dimostra la strategicità



della figura di Gioachino Rossini nella politica di marketing territoriale della città di Pesaro. Al Rossini Opera Festival va riconosciuto un ruolo determinante nella promozione internazionale del compositore, e quindi della sua città natale con un notevole riscontro nell'occupazione gratuita di spazi mediatici in Italia e all'estero. L'agenzia internazionale *Press Index* stima questa presenza, limitatamente all'Italia, come l'equivalente pubblicitario di circa 13.900.000 € (anno 2018), valore di cui beneficia tutto il territorio, con intuibili ricadute sulle possibili strategie di marketing fondate su tale forte *city brand*.

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Il Festival, a partire dal febbraio 2018 e per un biennio, ha potenziato il settore della Comunicazione al fine di estendere la copertura mediatica della manifestazione al di fuori del periodo del Festival e sui media non strettamente musicali. Tale necessità è nata specificamente alla vigilia di un biennio dove le opportunità di visibilità sono state amplificate dalle celebrazioni rossiniane e dalla ricorrenza della 40esima edizione del ROF.

L'attività di comunicazione e promozione nel 2019 si è articolata secondo le seguenti linee:

- 1) Estensione della presenza del Festival nei social network più diffusi (Facebook, Twitter, YouTube, Instagram) per rafforzare un rapporto diretto con gli utenti più affezionati ed estendere l'attenzione sul ROF a nuove fasce di pubblico. A fianco dell'intensa attività di comunicazione social legata al periodo di preparazione e svolgimento del Festival (luglio – agosto), è stato definito un piano editoriale specifico per gli altri mesi dell'anno nei quali l'attività del ROF si sviluppa soprattutto con eventi di promozione e comunicazione in tutta Italia e all'estero.
- 2) Produzione di videoclip per specifici fini promozionali e di comunicazione. A fianco dei video riservati alla stampa con taglio più cronachistico, sono stati prodotti filmati emozionali da utilizzare in occasione di eventi di comunicazione e promozione istituzionale e social.
- 3) Diffusione in diretta streaming de *Il viaggio a Reims*; trasmissione delle prime delle tre principali opere in cartellone in diretta radiofonica su Rai Radiotre Suite e, in streaming audio, sul sito web della Rai-Radiotelevisione Italiana; videoproiezione nella piazza centrale di Pesaro di *Gala ROF XL*. Tutto ciò al fine di diffondere la conoscenza della musica di Rossini ad un pubblico più ampio e meno avvezzo alla frequentazione dei teatri d'opera, potenzialmente interessato a diventare appassionato fruitore della musica colta, a cominciare da quella rossiniana. Allo stesso scopo mira la collaborazione offerta al Comune di Pesaro per la creazione di una playlist rossiniana diffusa periodicamente in filodiffusione nel centro storico della città.
- 4) La partnership con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, come già sottolineato, consolida il rapporto preferenziale con l'emittente di Stato al fine di aumentare la copertura mediatica televisiva e radiofonica degli eventi.
- 5) Ripresa audiovisiva delle principali produzioni in cartellone, al fine di una sempre maggiore diffusione del teatro musicale anche al di fuori delle sedi canoniche. Ciò viene realizzato utilizzando le più avanzate tecniche di ripresa ad alta definizione, e costituisce da un lato l'indispensabile supporto per un archivio storico completo, dall'altro lo strumento per un'azione di promozione a livello internazionale. La produzione e distribuzione di supporti discografici e audiovisivi e la distribuzione presso network televisivi e portali web consente il raggiungimento di un pubblico più ampio in larga parte impossibilitato a venire a Pesaro ogni anno.
- 6) Partecipazione alle maggiori fiere del settore turistico-culturale in collaborazione con la Regione Marche, Enit e il Comune di Pesaro.
- 7) È stata notevolmente potenziata la possibilità di acquisto online dei biglietti del Festival, attiva ora sin dall'apertura delle vendite.
- 8) Assieme al rinnovamento della piattaforma web, è avvenuto il passaggio ad un nuovo sistema di gestione delle newsletter che consente migliori performance grazie alla possibilità di fare un'attenta analisi dei report sugli esiti delle spedizioni. L'attività di invio della newsletter ha cadenza mensile con comunicazioni di servizio, notizie, curiosità ed approfondimenti sull'attività del Festival e si intensifica durante i mesi estivi e in occasione di particolari ricorrenze.
- 9) Sulla base di un format consolidato di visite animate del Teatro Rossini, che da alcuni anni ne promuove le principali attività, anche nel 2019 il progetto *Passeggiata nel teatro segreto* ha dedicato ampia attenzione al racconto del Festival e delle produzioni che ne hanno segnato le tappe fondamentali.
- 10) Il Rossini Opera Festival è la manifestazione musicale italiana con il pubblico più internazionale (normalmente attorno ai due terzi). Per questo motivo e nell'ottica di una sempre maggior attenzione alla qualità e completezza dell'esperienza vissuta al ROF da parte dello spettatore è attivo un servizio che consente di visualizzare sui propri smartphone e tablet il testo cantato durante l'opera nella lingua preferita. Il sistema prevede la regolazione dell'opportuna luminosità del dispositivo al fine di non recare disturbo consentendo, allo stesso tempo, di leggere ogni verso cantato nel momento stesso della sua



esecuzione.

- 11) È stato riproposto (4 appuntamenti in programma) il ciclo di *Concerti dal balcone* della Casa natale di Rossini, trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook del Festival.
- 12) *Oh my ROF*. Il ROF raccontato dai giovanissimi. Si tratta di una serie di trasmissioni in diretta sui canali social del Festival a totale cura di due giovanissimi autori che hanno raccontato la macchina produttiva del ROF secondo il loro peculiare punto di vista attraverso l'incontro con i protagonisti davanti e dietro le quinte.
- 13) *Radio ROF*. Dallo specialissimo set di Casa Rossini, Radio Prima Rete ha proposto una trasmissione radiofonica di tre puntate a cura di giovani conduttori diffusa anche via Facebook, interamente dedicata al ROF e ai suoi personaggi più significativi.
- 14) *Primo ROF*. Dalla Sala Pleyel del nuovo Museo Nazionale Rossini la webradio Primo Comunicazione ha dedicato al Festival una trasmissione in tre puntate.

INTEGRAZIONE CON STRUTTURE E ATTIVITÀ DEL SISTEMA CULTURALE

Il Rossini Opera Festival mantiene una stretta collaborazione con le strutture del sistema culturale locale, regionale, nazionale e internazionale.

Il Rossini Opera Festival opera attivamente allo sviluppo di contatti e rapporti stabili con i maggiori teatri e istituzioni musicali in Italia e all'estero. Il Festival è membro attivo del network internazionale Opera Europa e di Italiafestival. Opera Europa è l'organizzazione leader per i teatri d'opera e i festival lirici; conta 182 membri da 42 paesi del mondo. Italiafestival è un'associazione multidisciplinare formata da alcuni dei più prestigiosi festival italiani; il Festival è membro del suo consiglio direttivo.

- 1) Si sono tenute numerose attività (conferenze, piccoli recital e cicli di videoproiezioni) realizzate d'intesa con la fitta rete delle rappresentanze istituzionali diplomatiche e culturali italiane nel mondo.
- 2) Prosegue la partnership avviata dal 2017 con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, ensemble di prestigio internazionale.
- 3) A livello territoriale, si è confermata la collaborazione con le più importanti formazioni musicali della regione: Orchestra Sinfonica G. Rossini, Filarmonica Gioachino Rossini, Coro del Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno, Coro M. Agostini del Teatro della Fortuna di Fano.
- 4) Il Festival è consorziato promotore del Consorzio Marche Spettacolo, innovativa forma di collaborazione tra i principali soggetti operanti nello spettacolo dal vivo nella Regione Marche.
- 5) Dato per inscindibile il rapporto strutturale che lega il Festival, quale laboratorio di musicologia applicata, alla Fondazione Rossini e alla sua attività scientifica, prosegue la collaborazione a livello didattico e artistico con il Conservatorio di Musica G. Rossini e con l'Ente Concerti di Pesaro.
- 6) Il Festival è tornato a collaborare con la Scuola di Scenografia dell'Accademia di Belle Arti di Urbino in due produzioni. In febbraio è andato in scena il nuovo allestimento de *La cambiale di matrimonio* curato interamente (regia, scene e costumi) dagli allievi dell'Accademia. Il cartellone del Festival estivo ha previsto la ripresa di *Demetrio e Polibio*, frutto di un anno di lavoro del regista Davide Livermore con gli allievi dell'Accademia nell'edizione 2010 del ROF.
- 7) Il Festival collabora da anni con l'Università di Urbino che ha realizzato una serie di studi sul Festival e il suo pubblico. Nell'aprile 2018 è stata presentata la ricerca *Il ROF e il suo pubblico: una storia di legami forti*, indagine quantitativa, completata nel 2019 con un'analisi qualitativa. L'Università è partner del progetto didattico *Crescendo per Rossini* e dedica frequentemente al Festival lezioni e corsi monografici.
- 8) Il ROF è stato soggetto essenziale nel processo di riconoscimento di Pesaro come Città Creativa UNESCO per la Musica ottenuto il 31 ottobre del 2017. Sulla base dei rapporti intercorsi prosegue la collaborazione con UNESCO e tutte le realtà del network di Città Creative. Il ROF ha collaborato all'organizzazione del XIII Annual Meeting delle città creative UNESCO, che si è tenuto a maggio a Fabriano e, relativamente alle città UNESCO della musica, anche a Pesaro.
- 9) Il Festival mantiene una consolidata partnership con ENIT presso la cui sede nazionale di Roma presenta ogni anno il Festival alla stampa italiana. ENIT è partner fondamentale per tutta l'attività all'estero attuata dal ROF.



- 10) Il Festival è partner del Museo Nazionale Rossini inaugurato l'11 giugno 2019. Il Museo è stato realizzato dal Comune di Pesaro con il sostegno dello Stato e della Regione. L'allestimento museale prevede, oltre all'utilizzo di elementi scenici e costumi del Festival, una sala riservata alla visione e all'ascolto delle produzioni presentate dal ROF.
- 11) Prosegue la collaborazione con l'Ambasciata italiana in Russia e il Teatro Bolshoi di Mosca. Si tratta di un accordo che prevede lo scambio di allievi fra il teatro moscovita e l'Accademia Rossiniana "Alberto Zedda".
- 12) Prosegue la collaborazione con l'Ente Carnevalesca di Fano, organizzatore del più antico carnevale d'Italia, che ha dedicato un carro alla figura di Gioachino Rossini per omaggiarlo nel biennio delle Celebrazioni.
- 13) Il ROF ha collaborato al progetto editoriale del Comune di Pesaro "*Bravo Bravissimo*" ad opera di John Betti e con la curatela di Gianfranco Mariotti e Claudia Rondolini per il Rossini Opera Festival: un libro gioco per bambini e ragazzi per far conoscere il mondo di Gioachino Rossini. In collaborazione con il Comitato per le Celebrazioni Rossiniane e la Regione Marche, il progetto raggiungerà i 50.000 studenti della Regione Marche.

Pesaro, 31 gennaio 2020

Il Sovrintendente
Ernesto Palacio

ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	Via ROSSINI N. 24 PESARO 61121 PU Italia
Codice Fiscale	01291120416
Numero Rea	PS 127115
P.I.	01291120416
Capitale Sociale Euro	77.469 i.v.
Forma giuridica	FONDAZIONE IMPRESA
Settore di attività prevalente (ATECO)	900109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.9.5

ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	19.775	26.589
II - Immobilizzazioni materiali	63.959	45.372
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.145	4.145
Totale immobilizzazioni (B)	87.879	76.106
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	29.847	31.148
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	996.840	1.440.352
Totale crediti	996.840	1.440.352
IV - Disponibilità liquide	827.160	744.294
Totale attivo circolante (C)	1.853.847	2.215.794
D) Ratei e risconti	3.570	4.735
Totale attivo	1.945.296	2.296.635
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	77.469	77.469
VI - Altre riserve	1	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	495.821	491.173
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(206.446)	4.649
Totale patrimonio netto	366.845	573.290
B) Fondi per rischi e oneri	15.480	17.880
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	291.712	277.684
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.255.457	1.406.981
Totale debiti	1.255.457	1.406.981
E) Ratei e risconti	15.802	20.800
Totale passivo	1.945.296	2.296.635

v.2.9.5

ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.706.390	1.559.934
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	3.867.563	4.094.192
altri	43.714	27.293
Totale altri ricavi e proventi	3.911.277	4.121.485
Totale valore della produzione	5.617.667	5.681.419
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	293.116	281.788
7) per servizi	3.076.548	2.965.052
8) per godimento di beni di terzi	864.830	839.591
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.118.967	1.087.670
b) oneri sociali	298.999	289.514
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.420	60.675
c) trattamento di fine rapporto	61.420	60.675
Totale costi per il personale	1.479.386	1.437.859
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	23.000	29.629
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.814	6.814
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.186	22.815
Totale ammortamenti e svalutazioni	23.000	29.629
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.301	1.720
12) accantonamenti per rischi	-	15.000
14) oneri diversi di gestione	47.310	51.181
Totale costi della produzione	5.785.491	5.621.820
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(167.824)	59.599
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	177	248
Totale proventi diversi dai precedenti	177	248
Totale altri proventi finanziari	177	248
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.417	2.400
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.417	2.400
17-bis) utili e perdite su cambi	(128)	(134)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.368)	(2.286)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(170.192)	57.313
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	38.654	60.344
imposte differite e anticipate	(2.400)	(7.680)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.254	52.664
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(206.446)	4.649

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
- La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
- La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
- Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

v.2.9.5

ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Le sole poste monetarie (crediti e debiti dell'attivo circolante, crediti e debiti immobilizzati, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della percentuale di completamento, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito, fondi per rischi ed oneri), già contabilizzate nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, sono state iscritte al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -128, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	0
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	128
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-128

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 87.879.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 11.773.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- concessioni, licenze e marchi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 19.775.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la Fondazione valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore; se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede alla svalutazione della immobilizzazione immateriale che la subisce. L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" risulta iscritta per un totale lordo di euro 500, è ammortizzata in quote costanti in 5 anni ed il valore residuo al 31/12/2019 è pari ad euro 300.

Concessioni, licenze e marchi

La voce "Concessioni, licenze e marchi" risulta composta dai costi sostenuti per l'acquisizione di software, licenze d'uso di programmi nonché dal costo relativo alla realizzazione del sito web della Fondazione (www.rossinioperafestival.it) e dell'applicazione per I-Phone: tali costi sono iscritti per un totale lordo di euro 71.625, sono ammortizzati in 5 quote costanti ed il loro valore residuo al 31/12/2019 è pari ad euro 19.475.

In conclusione risultano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali:

- i costi d'impianto e ampliamento e le concessioni, licenze e marchi sono stati rilevati complessivamente per euro 19.775 e ammortizzati in quote costanti.

Per tutti i cespiti è stato valutato pari a zero, il valore recuperabile previsto al termine del processo di ammortamento.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

v.2.9.5

ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 63.959.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per tutti i cespiti è stato valutato pari a zero, il valore recuperabile previsto al termine del processo di ammortamento.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzatura specifica	19,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Autocarri	20,00%
Attrezzatura varia	7,50%
Allestimenti teatrali - Costumi - Partiture - Scenografie	19,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che nel caso in cui, per alcuni beni, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, detti beni vengono corrispondentemente svalutati; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione stessa, sarà ripristinato il valore originario. I costi di manutenzione e riparazione aventi efficacia conservativa influenzano integralmente il Conto Economico dell'esercizio. I costi di acquisto dei beni materiali strumentali di non rilevante valore unitario e di veloce sostituzione sono stati interamente spesi nel Conto Economico.

Per i cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio 2019 si è ritenuto congruo procedere ad un ammortamento ad aliquota ridotta del 50%.

Rilevazione al trasferimento rischi/benefici

Si segnala che per tutte le immobilizzazioni materiali acquistate nell'esercizio 2019, il trasferimento dei rischi e benefici è coinciso con il passaggio di proprietà.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.145.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;
- titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa;

Crediti immobilizzati

v.2.9.5

ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono composti unicamente da depositi cauzionali per l'importo di euro 2.145.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono valutate al valore nominale pari al costo di acquisto originariamente sostenuto per le loro acquisizione e sono unicamente rappresentate dalla partecipazione nel Consorzio Marche Spettacolo per l'importo di euro 2.000.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	87.879
Saldo al 31/12/2018	76.106
Variazioni	11.773

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	72.125	1.769.795	4.145	1.846.065
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.536	1.724.423		1.769.959
Valore di bilancio	26.589	45.372	4.145	76.106
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	34.773	-	34.773
Ammortamento dell'esercizio	6.814	16.186		23.000
Totale variazioni	(6.814)	18.587	0	11.773
Valore di fine esercizio				
Costo	72.125	1.767.608	4.145	1.843.878
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.350	1.703.649		1.755.999
Valore di bilancio	19.775	63.959	4.145	87.879

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione né svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclassi Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.853.847. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -361.947.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**Rimanenze di magazzino**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 29.847.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.301.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le rimanenze finali sono rappresentate da Cd, libri e Dvd relativi alle opere rappresentate dalla Fondazione, da articoli di merchandising ed altro materiale del Festival.

Si segnala che per quanto riguarda la valutazione delle giacenze di libri e Cd, beni fungibili rilevanti in termini quantitativi, acquisiti a partire dal 1999 al 2005, la cui domanda si è sempre progressivamente ridotta sino ad oggi, la Fondazione, nell'esercizio 2016, come si può riscontrare nella nota integrativa di riferimento, ha stabilito il seguente criterio oggettivo per desumerne le quantità da ritenersi vendibili e per valutarle al minore tra il costo d'acquisto e il loro valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato: viene stimato il valore complessivo delle quantità vendute dei successivi 10 anni, previsione prospettica basata sulla media di cessioni riscontrata negli ultimi 5 anni; contestualmente vengono azzerati i valori di costo delle giacenze che si presumono incedibili, quindi prive di alcun valore di realizzo ed il costo complessivo d'acquisto dei beni ritenuti cedibili viene ripartito sul totale delle giacenze presenti a fine esercizio ricalcolando il loro valore unitario.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 996.840.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari ad euro -443.512.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 117.380, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 827.160, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 82.866.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di

competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 3.570.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.165.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 366.845 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -206.445.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 15.480 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -2.400 .

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 480 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

v.2.9.5

ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE

In particolare, si precisa che trattasi:

- a.delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste suddette.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	2.880	0	2.880
Variazioni nell'esercizio	0	0		0
Utilizzo nell'esercizio	-	(2.400)	-	(2.400)
Totale variazioni	0	(2.400)	0	(2.400)
Valore di fine esercizio	0	480	0	480

Nell'esercizio in esame si è reso necessario effettuare un riversamento parziale della fiscalità differita iscritta in precedenti esercizi e ciò per un importo di euro 2.400, importo frutto di assorbimenti di differenze imponibili.

Fondi per controversie legali

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende Fondo per controversie legali per un totale di euro 15.000, interamente accantonato nell'esercizio 2018 e relativo a dispute legali ancora in corso, che si sono già manifestate al 31/12/2018, con soggetti terzi che avevano in passato prestato la loro opera nell'ambito delle attività della Fondazione: si ritiene tale stanziamento congruo con le passività probabili al momento della redazione del Bilancio in oggetto.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La Fondazione rientra nella casistica dei datori di lavoro con meno di 50 dipendenti, per cui, ai sensi del D.Lgs n. 252/2005, il fondo di trattamento di fine rapporto è alimentato dai relativi accantonamenti periodici. Le quote di accantonamento sono iscritte a conto economico alla voce B9c rubricata "trattamento di fine rapporto".

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute nella Fondazione, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 291.712.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 291.712 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 14.028.

Nel prospetto sottostante vengono illustrate le movimentazioni 2019 del Fondo Tfr:

TFR	Fondo al 31/12/2018	Importi liquidati 2019	Acc.ti 2019	Fondo al 31/12/2019
F.do TFR	277.684	-44.246	58.274	291.712

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.255.457.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -151.524.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 15.802. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -4.998.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C., il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.706.390.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 3.911.277 e sono costituiti prevalentemente per euro 3.867.563 da contributi in conto esercizio .

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.785.491.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

La Società non ha rilevato nel corso dell'esercizio 2019 ricavi di entità o incidenza eccezionali.
La Società non ha sostenuto nel corso dell'esercizio 2019 costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Di conseguenza:

- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	38.654
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0

v.2.9.5

ROSSINI OPERA FESTIVAL FONDAZIONE

Riassorbimento Imposte differite IRES	2.400
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	-2.400
Imposte anticipate: IRES	0
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	0
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	36.254

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Le imposte IRES e IRAP dell'esercizio sono indicate in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti: si precisa che tuttavia gli acconti e le ritenute subite durante l'esercizio sono state superiori alle imposte correnti di competenza, pertanto si sono generati crediti fiscali sia IRES che IRAP e che l'IRES non è stata accantonata in quanto negativa la sua base imponibile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	17.23
Operai	12.45
Totale Dipendenti	29.68

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non sono presenti compensi spettanti, anticipazioni e crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, e neppure impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ai sindaci componenti il collegio sindacale sono stati corrisposti per le funzioni esercitate nel 2019 Euro 3.640 complessivi; la Fondazione non ha assunto alcun tipo di impegno per loro conto.

	Sindaci
Compensi	3.640

█

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato

patrimoniale impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha contratto alcun impegno.

Garanzie

La Società non ha prestato garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Sono assenti passività potenziali al 31/12/2019.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali a condizioni incongruenti con quelle di mercato, nè direttamente nè indirettamente con i soci di maggioranza, nè con i membri dell'organo amministrativo, nè con imprese in cui la Società stessa detiene una partecipazione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.) Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Al momento della stesura del presente Bilancio l'Italia è stata recentemente interessata dall'emergenza sanitaria imputabile al diffondersi del virus Covid-19, il quale avrà importanti impatti negativi sull'economia nazionale per l'anno 2020 in particolare nei settori dell'intrattenimento, degli spettacoli, del turismo e dei servizi alla persona.

Per la Fondazione, comunque, data la sua natura e data la strutturale prevalenza dei contributi pubblici in conto esercizio sul totale dei ricavi annui, non ci saranno ripercussioni tali da compromettere la continuazione e lo sviluppo delle sue attività culturali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici quantificabili superiori ad euro 10.000 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Per quanto riguarda gli obblighi di trasparenza per chi riceve erogazioni pubbliche, il comma 125 dispone che entro il 28 febbraio di ogni anno, le fondazioni sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno precedente:

- da pubbliche amministrazioni e soggetti di cui all'articolo 2bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 334;
- da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate;
- da società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e dalle loro partecipate.

Pertanto, si ritiene che l'obbligo di trasparenza in merito ai contributi e sovvenzioni ricevute sia stato completamente assolto con la pubblicazione di tali dati nel sito istituzionale della Fondazione.

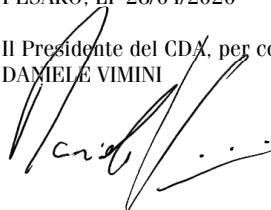
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita d'esercizio

Sulla base di quanto esposto l'Organo Amministrativo propone di coprire la perdita di esercizio, ammontante a complessivi euro -206.446 , utilizzando la riserva di utili degli esercizi precedenti.

PESARO, LI' 28/04/2020

Il Presidente del CdA, per conto di tutto l'organo amministrativo.
DAMIELE VIMINI



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto professionista incaricato dal legale rappresentante della Fondazione alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

ROSSINI OPERA FESTIVAL - FONDAZIONE -

Relazione Sindaci

Relazione unitaria
del Collegio
Sindacale al
bilancio chiuso il

31/12/2019

Esercizio dal 01/01/2019
al 31/12/2019

Sede in Via Rossini, 24 PESARO (PU)
Capitale sociale euro 77.469 i.v.
Cod. Fiscale 01291120416
Iscritta al Registro delle Imprese di nr. 01291120416
Nr. R.E.A. 127115

ROSSINI OPERA FESTIVAL - FONDAZIONE -

Relazione Sindaci

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione ROSSINI OPERA FESTIVAL, con sede in Pesaro (PU), assegnataria del numero di iscrizione al registro imprese di Pesaro e Urbino e codice fiscale 01291120416.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio che gli Amministratori hanno trasmesso a termini di legge. Esso è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Le principali risultanze contabili possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	87.879
Attivo circolante	1.853.847
Ratei e risconti	3.570
Totale attivo	1.945.296

Patrimonio netto	366.845
Fondi per rischi e oneri	15.480
Trattamento fine rapporto	291.712
Debiti	1.255.457
Ratei e risconti	15.802
Totale passivo	1.945.296

Conto economico

Valore della produzione	5.617.667
Costi della produzione	(5.785.491)
Diff. valore costi produzione	(167.824)
Proventi e oneri finanziari	(2.368)
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	(170.192)
Imposte correnti	(38.654)
Imposte differite	2.400
Perdita	(206.446)

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Sezione A): Relazione dei revisori ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

1. Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione ROSSINI OPERA FESTIVAL (la Fondazione) costituito dallo Stato patrimoniale al

ROSSINI OPERA FESTIVAL - FONDAZIONE -

Relazione Sindaci

31.12.2019, dal Conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione al 31.12.2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

2. Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

3. Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

4. Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo

ROSSINI OPERA FESTIVAL - FONDAZIONE -

Relazione Sindaci

mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti

5. Giudizio ai sensi dell'art. 14 comma 2, del D.Lgs 39/2010

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Sezione B): Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata dalla normativa vigente e dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c. c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente

ROSSINI OPERA FESTIVAL - FONDAZIONE -

Relazione Sindaci

imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale e dal Direttore Artistico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa.

Inoltre tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Particolare attenzione è stata posta nel monitorare costantemente l'incasso dei contributi e dei ricavi da sponsorizzazioni. La nota integrativa contiene le informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124 per quanto riguarda gli

ROSSINI OPERA FESTIVAL - FONDAZIONE -

Relazione Sindaci

obblighi di trasparenza in merito alle erogazioni pubbliche ricevute nel corso dell'esercizio. Sono stati usati anche indicatori finanziari e gestionali, controllati piani della direzione e fatte altre indagini per verificare la sussistenza del requisito di continuità della Fondazione ed il suo conseguente effetto sul bilancio di esercizio;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 5 c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426 co. 1 n. 6 c.c. il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in Nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 206.446.

Come riportato in nota integrativa, le criticità legate alla diffusione del COVID-19 su molti settori di attività potranno comportare effetti negativi nel corso dell'esercizio 2020, e, allo stato, non è dato sapere per quanto tempo perdureranno e in che misura. Sicuramente, si tratta di eventi successivi che non hanno impattato sulle valutazioni di bilancio 2019, ma che richiederanno appropriate analisi nel corso del 2020 anche se l'attività della Fondazione si basa sulla strutturale erogazione di contributi pubblici in conto esercizio.

ROSSINI OPERA FESTIVAL - FONDAZIONE -**Relazione Sindaci**

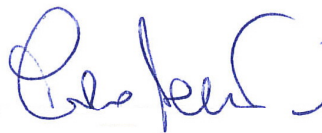
È innegabile che l'analisi della situazione, in questa fase assolutamente unica e straordinaria, andrà gestita con estrema cautela e attenzione da parte degli amministratori.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto.

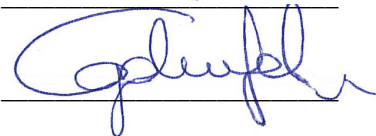
Il collegio concorda con la proposta formulata dagli amministratori in Nota integrativa di copertura del risultato d'esercizio negativo utilizzando gli utili degli esercizi precedenti.

PESARO, lì 16 aprile 2020

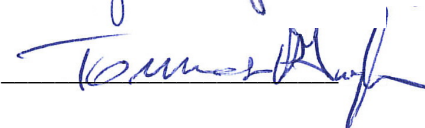
Il Presidente del Collegio Sindacale
PAOLO BALESTIERI



I Sindaci
GABRIELE ANGELINI



TOMMASO D'ANGELO





CONSUNTIVO 2019

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
12500	Spese d'impianto	500,00	12550	F.do amm.Spese d'impianto	200,00
125	COSTI IMPIANTO-AMPLIAMENTO	500,00	125	COSTI IMPIANTO-AMPLIAMENTO	200,00
12800	Licenza d'uso Zucchetti	7.034,54	12850	F.do amm.Licenza d'uso Zucchet	6.535,34
12801	Software	13.123,14	12851	F.do amm.Software	12.915,10
12802	Master CD	15.187,50	12852	F.do amm.Master CD	15.187,50
12803	Sito Internet / App iPhone	36.280,00	12853	F.do amm.Sito Internet / App I	17.512,00
128	CONCESSIONI-LICENZE-MARCHI	71.625,18	128	CONCESSIONI-LICENZE-MARCHI	52.149,94
2	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	72.125,18	2	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	52.349,94
15400	Macchinari	133.019,37	15500	F.do amm.ord.Macchinari	124.656,11
15401	Luci e Impianti luminosi	312.142,66	15501	F.do amm.ord.Luci e Impianti l	312.119,26
15402	Materiale fonico	37.392,70	15502	F.do amm.ord.Materiale fonico	21.788,58
154	IMPIANTI E MACCHINARI	482.554,73	154	IMPIANTI E MACCHINARI	458.563,95
15601	Attrezzatura specifica	266.706,55	15651	F.do amm.ord.Attrezzatura spec	257.593,36
156	ATTREZZATURA IND.E COMM.	266.706,55	156	ATTREZZATURA IND.E COMM.	257.593,36
15701	Attrezzatura varia	32.414,27	15800	F.do amm.ord.Attrezzatura vari	22.732,86
15702	Telefoni cellulari	7.694,37	15801	F.do amm.ord.inded.Tel.cellull	2.286,82
15704	Mobili e Macchine ufficio	84.431,11	15802	F.do amm.ord.deduc.Tel.cellull	2.983,04
15705	Macchine elettr./elettrom.	65.613,66	15804	F.do amm.ord.Mob.macch.ufficio	78.246,97
15706	Radio/Video/Registratori	21.110,24	15805	F.do amm.ord.Macchine elettr./	57.263,94
15707	Allestimenti teatrali	519.067,96	15806	F.do amm.ord.Radio/Video/Regis	20.774,99
15708	Costumi	79.968,30	15807	F.do amm.ord.Allestim.teatrali	518.724,00
15709	Scenografie	22.724,88	15808	F.do amm.ord.Costumi	79.968,30
15710	Scenografie "Guglielmo Tell"	97.816,94	15809	F.do amm.ord.Scenografie	22.724,88
15711	Partiture e spartiti musicali	2.659,71	15810	F.do amm.ord.Scenografie G.Tel	97.816,94
157	ALTRI BENI	933.501,44	15811	F.do amm.ord.Partiture e spart	2.290,24
			157	ALTRI BENI	905.812,98
16000	Autocarri	84.846,06	16051	F.do amm.ord.Autocarri	81.679,18
160	AUTOCARRI	84.846,06	160	AUTOCARRI	81.679,18
3	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.767.608,78	3	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.703.649,47
17500	Part. Consorzio Marche Spettaco	2.000,00			
175	PARTECIPAZIONI A LUNGO TERMINE	2.000,00			
4	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.000,00			
2	IMMOBILIZZAZIONI	1.841.733,96	2	IMMOBILIZZAZIONI	1.755.999,41
20000	Rimanenze CD Moise et Pharaon	587,69	45300	Debiti verso Reg.Marche F.do A	150.000,00
20001	Rimanenze CD Tancredi	2.472,35	453	DEBITI VS.ALTRI FINANZIATORI	150.000,00
20002	Rimanenze CD La Cenerentola	4.631,44			
20003	Rimanenze CD La gazzetta	1.552,20	460	FORNITORI	244.596,56
20004	Rimanenze CD La pietra del par	2.378,64			
20005	Rimanenze CD Petite Messe Sole	1.059,50	49500	Erario c/rit.cod.1001	22.665,41
20006	Rimanenze CD Matilde di Shabra	1.914,00	49501	Erario c/rit.cod.1012	0,00
20007	Rimanenze CD Bianca e Falliero	320,00	49503	Erario c/rit.1038/40/41/43	10.904,67
20008	Rimanenze CD L'Italiana in Alg	350,00	49506	Debiti presunti verso S.I.A.E.	122.430,77
20009	Rimanenze CD Torvaldo e Dorlis	14,00	49510	Erario c/rit.cod.3802	26,56
20011	Rimanenze CD La cambiale di ma	66,00	49512	Erario c/rap	0,00
20012	Rimanenze CD Il Turco in Itali	252,00	49515	Erario c/rit.cod.4730	0,00
20013	Rimanenze CD La gazza ladra	638,00	49516	Erario c/rit.cod.3848 (ex3816)	11,94
20050	Rimanenze libro Medaglie incom	252,90	49519	Erario c/lrpeg-Ires	0,00
20107	Rimanenze DVD Bianca e Fallier	700,00	49599	Imp.sost.su riv.TFR	875,74
20108	Rimanenze DVD L'Italiana in Al	894,00	495	DEBITI TRIBUTARI	156.915,09
20109	Rimanenze DVD Torvaldo e Dorli	532,00			
20111	Rimanenze DVD La cambiale di m	220,00	49602	Inps	26.619,86
20112	Rimanenze DVD Il Turco in Ital	60,00	49604	Inail	1.513,78
20113	Rimanenze DVD La gazza ladra	1.120,00	49605	Inps L.335/95	426,00
20114	Rimanenze DVD Ermione	550,00	49610	Debiti diversi verso enti prev	1.084,34
20115	Rimanenze DVD L'equivoco strav	930,00	49612	Rettifiche Inps	680,21
20116	Rimanenze DVD Il barbiere di S	2.779,60	496	DEBITI VS.ISTITUTI PREV./ASS.	30.324,19
20117	Rimanenze DVD La scala di seta	554,49			
20118	Rimanenze DVD Mose' in Egitto	516,00	49800	Dip.ti/Co.co.pro. c/retribuzio	17.442,85
20119	Rimanenze DVD Zelmira	60,00	49801	Fatture da ricevere	241.179,98
20120	Rimanenze DVD Matilde di Shabr	351,50	49802	Debiti diversi	3.593,77
20121	Rimanenze DVD Ciro in Babiloni	552,00	49805	Note spese da ricevere	21.603,41
20122	Rimanenze DVD Sigismondo	276,00	49806	Debiti verso partners	6.182,62
20123	Rimanenze DVD Adelaide di Borg	348,00	49807	Clienti c/anticipi	70.000,00
20124	Rimanenze DVD Demetrio e Polib	588,00	49820	Debiti verso pers.ferie e 14a	161.002,99



CONSUNTIVO 2019

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
20125	Rimanenze DVD Le Comte Ory	780,00	49821	Oneri contr.su fatt.da ricever	2.670,10
20126	Rimanenze DVD Guillaume Tell	0,00	49825	Debiti oneri contr.ferie e 14a	43.202,62
20127	Rimanenze DVD Aureliano in Pal	888,00	49831	Debiti per spese condominiali	90.004,20
20128	Rimanenze DVD Il signor Brusch	264,00	49850	Debiti per prenotazioni prec.	10.569,93
20199	Rimanenze merchandising	394,59	49860	Debiti verso collaboratori	1.043,06
200	MAGAZZINO	29.846,90	49870	Debiti verso dipendenti	4.444,58
5	ATT.CIRC.: RIMANENZE	29.846,90	49880	Debiti verso Ass.Amici R.O.F.	579,33
220	CLIENTI	222.169,46	49890	Debiti verso Carte di credito	102,13
28300	Erario c/ritenute attive	0,00	498	ALTRI DEBITI	673.821,57
28302	Depositi cauzionali	2.145,17	8	DEBITI	1.255.457,41
28303	Fatture da emettere	495,00	50100	Risconti passivi	15.802,38
28304	Costi anticipati	39.465,08	501	RISCONTI PASSIVI	15.802,38
28307	Crediti verso Regione Marche	180.000,00	9	RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.802,38
28308	Crediti verso Assoc./Comitat	11.000,00	3	DEBITI	1.271.259,79
28309	Crediti diversi	7.406,50	36000	Fondo dotazione	77.468,53
28311	Crediti verso F.U.S.	206.736,00	360	CAPITALE	77.468,53
28319	Crediti verso dipendenti	177,74	36100	Riserve di utili	495.821,41
28320	Accrediti da ricevere	29.638,70	361	RISERVE	495.821,41
28328	Crediti per rid.cun.fisc.DL/66	439,10	36950	Utile d'esercizio	0,00
28353	Crediti verso Ass.ne Amici del	8.000,00	369	UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	0,00
28400	Credito Erario C/IRAP	6.235,00	10	PATRIMONIO NETTO	573.289,94
28401	Crediti verso Comune di Pesaro	340.000,00	5	PATRIMONIO	573.289,94
28402	Credito Erario C/Irpeg-Ires	15.437,00	39201	F.do svalutazione crediti	105.284,00
28600	Crediti vs.Istit.prev.ass.li	1.718,95	392	F.DI SVALUTAZIONE	105.284,00
28998	Crediti x Imp.Sost.TFR	0,00	39402	F.do acc.to controversie legal	15.000,00
28999	Crediti per Tratt.Fondo Pensio	37,13	394	F.DI ACCANTONAMENTO	15.000,00
295	ALTRI CREDITI	848.931,37	14	FONDI ACCANTONAMENTO/SVALUTAZ.	120.284,00
5	ATT.CIRC.: CREDITI	1.071.100,83	40001	F.do TFR	291.711,79
30000	Iva c/erario	33.168,00	400	FONDO TFR E SIMILI	291.711,79
300	IVA C/ERARIO	33.168,00	40101	F.do Imposte differite	480,00
33001	Ubi Banca c/c 18396	4.122,53	401	FONDO IMPOSTE	480,00
33005	Poste Italiane c/c 53413720	10.859,16	15	ALTRI FONDI	292.191,79
33024	IntesaSanPaolo c/c 7955	807.924,07	6	FONDI PER RISCHI E ONERI	412.475,79
33030	IntesaSanPaolo c/c 155409 ext.	1.109,81			
33052	Italiana Audion Srl c/cred.B19	1.480,65			
33090	Carta prepagata 4180 Dir.tecni	225,47			
33091	Carta prepagata 4198 Autista G	379,06			
33092	Carta prepagata 4206 Autista R	120,15			
33093	Carta prepagata 4214 Autista T	281,49			
33094	Carta prepagata 4172 Dir.ammin	390,33			
330	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	826.892,72			
34100	Cassa contanti	86,85			
34150	Cassa valori bollati	180,24			
341	DENARO E VALORI IN CASSA	267,09			
8	ATT.CIRC.. DISPONIBILITA' LIQ.	860.327,81			
35200	Risconti attivi	2.278,28			
35201	Risconti attivi assicurazioni	1.291,32			
352	RISCONTI ATTIVI	3.569,60			
9	RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.569,60			
3	ATTIVO CIRCOLANTE	1.964.845,14			
	TOTALE ATTIVITA'	3.806.579,10		TOTALE PASSIVITA'	4.013.024,93
	PERDITA D'ESERCIZIO	206.445,83		TOTALE A PAREGGIO	4.013.024,93
	TOTALE A PAREGGIO	3.806.579,10			



CONSUNTIVO 2019

COSTI E SPESE			PROFITTI E PERDITE		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
53001	Compensi Direzione artistica	51.999,96	51600	Corrispettivi libretti netti	17.260,38
53006	Compensi art. Concerti vari	97.210,00	51602	Contributi Comune Pesaro	340.000,00
53009	Compensi art. Il viaggio a Reim	45.800,00	51603	Contributo F.do Unico Spettaco	1.033.680,00
53018	Regia, Cost., Scen. Il viaggio a	5.700,00	51604	Contributo Regione Marche	300.000,00
53033	Banda di Palco/Basso continuo	5.420,00	51607	Noleggio scenografie	34.000,00
53035	Orchestra Sinf. Nazionale RAI	395.000,00	51608	Entrate pubblicitarie	105.880,33
53038	Orchestra Sinfonica "G. Rossini"	89.864,00	51609	Corrispettivi biglietti netti	428.791,36
53026	Mimi, Figur., Baller. Il viaggio	400,00	51610	Ricavi Ripr. telev. radiodiffus.	7.000,00
53051	Maestri collaboratori	53.905,60	51614	Contrib. Min. Beni Cult. L.237/99	1.031.991,67
53061	Accademia rossiniana	54.346,22	51616	Altri ricavi	1.077,20
53089	Compensi art. Semiramide	151.200,00	51618	Corrispettivi fotografie netti	713,13
53059	Regia, Cost., Scen. Semiramide	74.000,00	51619	Corrispettivi CD/DVD	4.451,29
53047	Mimi, Figur., Baller. Semiramide	54.300,00	51620	Erogazioni liberali L.342/2000	7.500,00
53087	Compensi art. L'equivoco strava	112.600,00	51623	Corrispettivi biglietti genera	21.554,55
53057	Regia, Cost., Scen. L'equivoco st	97.000,00	51625	Rimborsi spese sostenute	4.070,74
53045	Mimi, Figur., Baller. L'equivoco	960,00	51629	Ricavi manifestazioni extra fe	12.480,00
53104	Compensi art. Demetrio e Polibi	89.300,00	51635	Ricavi da coproduzioni	106.000,00
53158	Regia, Cost., Scen. Demetrio e Po	16.175,00	51639	Corrispettivi pubblicazioni	249,33
53183	Mimi, Figur., Baller. Demetrio e	21.000,00	51641	Rimborsi per risarcimenti	390,00
53193	Comp. art. manif. extra festival	58.825,83	51643	Ricavi da merchandising	1.460,06
53195	Coro Ventidio Basso	149.594,00	51646	Corrispettivi progetti scuole	1.163,94
53196	Coro Teatro della Fortuna	40.596,00	51649	Ricavi su concessione servizi	1.132,91
53198	Orchestra Filarmonica Rossini	72.564,00	51650	Ricavi da corsi formativi	3.000,00
53200	Compensi gruppi ospitati	48.000,00	51659	Corrispettivi prevendita bigli	575.510,00
530	COMPENSI ARTISTICI	1.785.760,61	51647	Ricavi da servizi resi	2.114,75
53306	Diritti Concerti vari	30.690,00	51648	Erogazioni liberali Art Bonus	40.800,00
53309	Diritti art. Il viaggio a Reims	1.000,00	51670	Ricavi da trasferte	355.000,00
53318	Diritti reg., cos., sce. Il viagg	3.800,00	51680	Corrisp. libretti extra manif.	192,62
53389	Diritti art. Semiramide	59.800,00	51681	Corrisp. biglietti extra manif.	22.512,73
53359	Diritti reg., cos., sce. Semirami	43.000,00	51690	Contr. Min. Beni Cult. VVF Int. Pa	4.591,44
53347	Diritti mimi, fig., ball. Semiram	7.700,00	51691	Contrib. progett. Regione Marche	30.000,00
53333	Diritti Banda di Palco/Basso c	880,00	51695	Contrib. Min. Beni Cult. L.238/13	1.000.000,00
53351	Diritti Maestri collaboratori	15.935,90	51696	Contrib. Ass. Amici del ROF	79.000,00
53361	Diritti Accademia rossiniana	3.594,60	51699	Ricavi contropartita omaggi	384,91
53387	Diritti art. L'equivoco stravag	45.400,00	516	RICAVI	5.573.953,34
53357	Diritti reg., cos., sce. L'equivoco	55.000,00	52100	Rim. finali CD Moise et Pharaon	587,69
53404	Diritti art. Demetrio e Polibio	35.700,00	52101	Rim. finali CD Tancredi	2.472,35
53458	Diritti reg., cos., sce. Demetrio	7.825,00	52102	Rim. finali CD La Cenerentola	4.631,44
53483	Diritti mimi, fig., ball. Demetri	2.600,00	52103	Rim. finali CD La gazzetta	1.552,20
53493	Diritti art. manif. extra festiv	7.845,00	52104	Rim. finali CD La pietra del pa	2.378,64
53495	Diritti Coro Ventidio Basso	1.300,00	52105	Rim. finali CD Petite Messe Sol	1.059,50
53496	Diritti Coro della Fortuna	1.100,00	52106	Rim. finali CD Matilde di Shabr	1.914,00
532	DIRITTI D'AUTORE ARTISTI	323.170,50	52107	Rim. finali CD Bianca e Fallier	320,00
54034	Attrezzeria Il viaggio a Reims	39,09	52108	Rim. finali CD L'Italiana in Al	350,00
54125	Noleggio parrucche L'equivoco	3.924,00	52109	Rim. finali CD Torvaldo e Dorli	14,00
54127	Noleggio parrucche Semiramide	780,00	52111	Rim. finali CD La cambiale di m	66,00
54135	Noleggio attrezz. L'equivoco st	980,00	52112	Rim. finali CD Il Turco in Ital	252,00
54137	Noleggio attrezz. Semiramide	1.015,00	52113	Rim. finali CD La gazza ladra	638,00
54144	Costumi Semiramide	100.075,66	52147	Rim. finali DVD Bianca e Fallie	700,00
54154	Calzature Semiramide	388,21	52148	Rim. finali DVD L'Italiana in A	894,00
54162	Attrezzeria L'equivoco stravag	1.044,61	52149	Rim. finali DVD Torvaldo e Dorl	532,00
54164	Attrezzeria Semiramide	4.625,98	52150	Rim. finali libro Medaglie inco	252,90
54172	Scenografie L'equivoco stravag	7.720,74	52151	Rim. finali DVD La cambiale di	220,00
54174	Scenografie Semiramide	117.500,52	52152	Rim. finali DVD Il Turco in Ita	60,00
54182	Noleggio costumi L'equivoco st	35.220,00	52153	Rim. finali DVD La gazza ladra	1.120,00
54185	Noleggio costumi Semiramide	1.640,00	52154	Rim. finali DVD Ermione	550,00
54222	Noleggio calzature L'equivoco	660,00	52155	Rim. finali DVD L'equivoco stra	930,00
54224	Noleggio calzature Semiramide	1.970,00	52156	Rim. finali DVD Il barbiere di	2.779,60
54255	Attrezzeria Demetrio e Polibio	518,77	52157	Rim. finali DVD La scala di set	554,49
54279	Noleggio costumi Demetrio e Po	2.900,00	52158	Rim. finali DVD Mose' in Egitto	516,00
54293	Scenografie Demetrio e Polibio	7.224,75	52159	Rim. finali DVD Zelmira	60,00
54330	Noleggio calzature Demetrio e	835,00	52160	Rim. finali DVD Matilde di Shab	351,50
54359	Noleggio parrucche Demetrio e	3.220,00	52161	Rim. finali DVD Ciro in Babilon	552,00
54620	Servizi scen. cost. par. cal. Semi	1.480,00	52162	Rim. finali DVD Sigismondo	276,00
540	ALLESTIMENTI SCENICI E COSTUMI	293.762,33	52163	Rim. finali DVD Adelaide di Bor	348,00
			52164	Rim. finali DVD Demetrio e Poli	588,00
			52165	Rim. finali DVD Le Comte Ory	780,00



CONSUNTIVO 2019

COSTI E SPESE			PROFITTI E PERDITE		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
54700	Ferramenta e varie	6.486,11	52167	Rim.finali DVD Aureliano in Pa	888,00
54701	Forza motrice Illuminazione	92.775,67	52168	Rim.finali DVD Il signor Brusc	264,00
54702	Vernici e varie	5.753,10	52199	Rim.finali merchandising	394,59
54703	Materiale elettrico	4.578,97	521	RIMANENZE FINALI	29.259,21
54704	Spese varie tecniche	405,19			
54705	Materiale di sartoria	1.618,49	52400	Sopravvenienze attive	43.113,66
54706	Facchinaggi	66.012,62	52401	Plusvalenze patrimoniali	600,00
54707	Servizi fotografici	19.000,00	52402	Interessi attivi bancari/posta	176,55
54708	Acqua/Riscald./Rif.urbani	5.315,80	52404	Arrotondamenti attivi	0,45
54709	Materiale di rapido consumo	884,08	52411	Abbuoni e sconti attivi	0,17
54710	Stampe e spese tipografiche	32.393,95	52496	Reversal ricavi	2.400,00
54712	Registrazioni/Riversamenti arc	4.800,00	524	ALTRI RICAVI E PROVENTI	46.290,83
54713	Spese pubblicitarie ed inserzi	15.091,96			
54716	Noleggi diversi produzione	6.127,89	25	VALORE DELLA PRODUZIONE	5.649.503,38
54717	Materiale per trucco	3.105,85			
54718	Manut.verifica Impianti	216,71	50	RISULTATO OPERATIVO	5.649.503,38
54721	Manutenzioni autocarri	1.080,94			
54722	Manutenzioni varie	3.543,72			
54723	Affitto e varie capann.ricev.	30.497,57			
54724	Costi audio/video festival	15.364,80			
54725	Trasporti tecnici	12.233,13			
54726	Ripr.TV/Rad./Disco.(non usare)	17.100,00			
54727	Noleggio impianti	23.000,00			
54728	Noleggio materiale musicale	16.700,20			
54729	Noleggi fonica e luci	97.700,00			
54730	Noleggio strumenti musicali	15.400,00			
54732	Smaltimento rifiuti	3.540,19			
54735	Affitto e varie capann.fatture	70.984,00			
54736	Spese utilizzo automezzi	1.111,17			
54737	Spese carburante autocarri	782,14			
54739	Bollo autocarri	129,94			
54741	Mat.sicurezza e infortunistica	1.183,86			
54742	Costi acquisti CD/DVD	2.100,00			
54744	Prestaz.manifestaz.extra festi	4.313,05			
54745	Manutenzioni su beni di terzi	60,00			
54746	Costi omaggi CD / Libri	468,97			
54748	Nol./Serv.antinfort./sicurezza	744,00			
54749	Affitto locali spettacolo	93.000,00			
54751	Risarcimento danni	270,00			
54752	Spese accessorie dip.ti tecnici	15.380,98			
54753	Spese formazione personale	215,00			
54754	Spese varie di produzione	3.103,50			
54760	Noleggi diversi tecnica	6.406,00			
54765	Prestaz. sartoria	2.232,51			
54770	Trasp.Accord.strumenti musical	4.700,00			
54774	Noleggi manifestaz.extra festi	10.659,60			
54784	Costi progetto scuole	13.288,65			
54786	Facchinaggio spett.ospitati	2.340,00			
54789	Noleggi fonica e luci spe.osp.	2.800,00			
54792	Costi acquisto merchandising	1.159,45			
54794	Materia.manifestaz.extra festi	9.695,56			
547	COSTI GENERALI DI PRODUZIONE	747.855,32			
54800	Libri/Pubblicazioni/Quotidiani	2.853,19			
54801	Materiale di consumo macch.uff	1.010,72			
54802	Cancelleria e stampati	2.500,35			
54803	Spese postali	1.814,92			
54804	Telefoniche e telegrafiche	15.622,09			
54805	Manutenz.Mob.e macch.ufficio	2.271,80			
54806	Manutenz.Macch.uff.elettron.	7.218,64			
54807	Manutenz.Imp.Telefonico	2.118,24			
54808	Spese inc./contrass.fornitori	7,11			
54809	Spese servizi meccanografici	18.296,61			
54811	Spese registr.,risc.e varie	2.096,81			
54814	Assicurazioni	17.167,91			
54815	Affiss.manifesti e cartellonis	1.623,81			
54816	Quote associative	9.300,00			
54818	Spese varie documentate	1.709,30			



CONSUNTIVO 2019

COSTI E SPESE			PROFITTI E PERDITE		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
54819	Trasporti e facchinaggi amm.vi	7.670,72			
54820	Spese varie di promozione	1.369,46			
54821	Spese servizi promozionali	52.509,34			
54822	Rimborsi Collegio sindacale	3.640,00			
54826	Carte/Ricariche telefoniche	5.665,17			
54827	Spese indeducibili amm.ve	46,58			
54829	Costi corsi formativi	3.227,00			
54850	Comm.Carte di credito	8.845,26			
54852	Spese accessorie dip.ti amm.vi	1.103,01			
54853	Spese valori bollati	806,00			
54856	Noleggi diversi amministrativi	462,40			
548	COSTI GENERALI AMMINISTRATIVI	170.956,44			
54900	Spese vitto e alloggio tirocin	2.036,33			
54901	Mat.sicur.e infortun.tirocini	235,17			
549	SPESE TIROCINI FORMATIVI	2.271,50			
55000	Viaggi e trasferte amministrat	15.412,07			
55001	Spese di rappresentanza	1.776,44			
55002	Viaggi e trasferte artistiche	19.838,17			
55005	Rimb.Km viaggi e trasf.Ammis	70,95			
55010	Viaggi e trasferte tecniche	156,00			
55022	Viaggi e trasferte artist.ind.	121,35			
55055	Rimb.Km Amministr.indetraibili	11,08			
550	COSTI GENERALI COMMERCIALI	37.386,06			
55901	Grafico	12.480,00			
55902	Provvigioni agenzie/incaricati	7.500,00			
55903	Professionisti e consulenze	144.265,58			
55954	Personale amm.vo esterno	122.000,07			
55957	Direzione tecnica esterni	70.000,00			
55961	Elettricisti esterni	1.611,00			
55968	Personale di sala esterni	59.850,39			
55971	Autori/Tradutt.prog.sala prof.	4.060,00			
55972	Autori/Tradutt.prog.sala coll.	11.080,00			
55975	Pubbliche relazioni esterni	31.200,00			
55976	Servizi generali esterni	53.175,25			
55978	Uff.Produzione esterni	14.000,00			
55990	Servizi antincendio esterni os	1.206,00			
55991	Servizi antincendio esterni	18.506,00			
55992	Servizi pulizia esterni	30.616,60			
559	SPESE PRESTAZ. PROFESS/CONSUL.	581.550,89			
56100	Macchinisti	164.439,59			
56101	Scenografi	13.812,93			
56103	Sartoria	76.084,00			
56104	Personale amministrativo	319.553,87			
56105	Attrezzisti	37.254,17			
56106	Direzione di scena	28.691,02			
56107	Direzione tecnica	20.676,74			
56108	Truccatori	23.912,45			
56109	Parrucchieri	28.806,02			
56111	Elettricisti	102.790,10			
56114	Personale amministrativo deter	22.780,48			
56117	Indenn.fine rapp.TFR pers.amm.	27.071,39			
56118	Personale di sala	15.759,21			
56120	Personale riordino magazzino	9.139,89			
56121	Indenn.ferie e 14a pers.tecn./	264,85			
56122	Indenn.ferie e 14a pers.amm.vo	6.009,34			
56123	Biglietteria	46.298,58			
56124	Ufficio stampa	50.995,63			
56125	Pubbliche relazioni	6.761,33			
56126	Servizi generali	12.111,35			
56127	Archivio musicale	31.189,97			
56128	Uff.Produzione	15.741,12			
56137	Direzione tecnica tempo determ	2.342,71			
56157	Biglietteria tempo determinato	22.141,83			
56158	Ufficio stampa tempo determina	5.315,74			



CONSUNTIVO 2019

COSTI E SPESE			PROFITTI E PERDITE		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
56162	Pers.manifest.extra festival	5.048,98			
56174	Indenn.TFR pers.sala det.	3.869,03			
56175	Indenn.TFR pers.tecn./sala det	15.803,65			
56176	Indenn.TFR pers.prom.det.	593,27			
56177	Indenn.TFR pers.amm.det.	1.438,57			
56179	Indenn.TFR pers.riord.mag.det	542,02			
56180	Indenn.ferie e 14a pers.promoz	2.788,23			
56181	Indenn.ferie e 14a pers.sala	3.229,82			
56184	Indenn.TFR pers.sala	6.116,80			
56185	Indenn.TFR pers.tecn	1.613,09			
56186	Indenn.TFR pers.prom	4.372,58			
561	COSTI PERSONALE DIPENDENTE	1.135.360,35			
56201	Oneri contr.pers.amministrativ	85.230,85			
56202	Oneri contr.pers.amm.in.esterni	503,20			
56205	Oneri contr.pers.magazzino	2.325,22			
56207	Oneri contr.pers.tecn./sala	140.608,55			
56208	Oneri contr.pers.promozione	13.684,26			
56211	Oneri contr.pers.amm.vo determ	6.095,19			
56217	Oneri contr.pers.tecn./sala in	25.737,79			
56218	Oneri contr.pers.promoz.determ	3.223,24			
56221	Oneri INAIL pers.amministrativ	1.551,22			
56222	Oneri INAIL pers.amm.in.esterni	12,07			
56225	Oneri INAIL pers.magazzino	37,91			
56227	Oneri INAIL pers.tecn./sala	11.002,61			
56228	Oneri INAIL pers.promozione	277,09			
56231	Oneri INAIL pers.amm.vo determ	446,59			
56237	Oneri INAIL pers.tecn./sala in	321,31			
56238	Oneri INAIL pers.promoz.determ	25,50			
56253	Oneri contr.artisti esterni	117.097,30			
56254	Oneri contr.art.est.extra mani	7.094,60			
56257	Oneri contr.pers.tec./sala est	19.874,37			
56262	Oneri contr.pers.manif.extra f	1.268,92			
56292	Oneri INAIL pers.manif.extra f	101,99			
562	ONERI CONTRIBUTIVI GENERALI	436.519,78			
56500	Amm.to ord.Macchinari	1.528,97			
56501	Amm.to ord.Luci e impianti lum	46,81			
56502	Amm.to ord.Attrezzatura specif	5.277,86			
56504	Amm.to ord.deduc.Telef.cellull	587,65			
56505	Amm.to ord.inded.Telef.cellull	146,92			
56602	Amm.to ord.Materiale fonico	827,34			
56604	Amm.to ord.Mob.macchine uffici	1.091,50			
56605	Amm.to ord.Macchine elettr./el	3.870,79			
56606	Amm.to ord.Radio/Video/Registr	112,06			
56607	Amm.to ord.Allestim.teatrali	737,62			
56611	Amm.to Software	208,03			
56612	Amm.to ord.Autocarri	439,23			
56613	Amm.to ord.Attrezzatura varia	1.291,90			
56615	Amm.to ord.Partiture e spartit	227,14			
56696	Amm.to Spese d'impianto	100,00			
56697	Amm.to Sito Internet / App IPh	6.256,00			
56699	Amm.to Licenza d'uso Zucchetti	249,60			
565	AMMORTAMENTI	22.999,42			
56700	Rim.iniz.CD Moise et Pharaon	605,93			
56701	Rim.iniz.CD Tancredi	2.639,80			
56702	Rim.iniz.CD La cenerentola	4.864,12			
56703	Rim.iniz.CD La gazzetta	1.604,20			
56704	Rim.iniz.CD La pietra del para	2.528,24			
56705	Rim.iniz.CD Petite Messe Solen	1.067,00			
56706	Rim.iniz.CD Matilde di Shabran	2.146,00			
56707	Rim.iniz.CD Bianca e Falliero	340,00			
56708	Rim.iniz.CD L'Italiana in Alge	350,00			
56709	Rim.iniz.CD Torvaldo e Dorlisk	14,00			
56711	Rim.iniz.CD La cambiale di mat	108,00			
56712	Rim.iniz.CD Il Turco in Italia	12,00			
56713	Rim.iniz.CD La gazza ladra	110,00			



CONSUNTIVO 2019

COSTI E SPESE			PROFITTI E PERDITE		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
56747	Rim.iniz.DVD Bianca e Falliero	730.00			
56748	Rim.iniz.DVD L'Italiana in Alg	340.00			
56749	Rim.iniz.DVD Torvaldo e Dorlis	546.00			
56750	Rim.iniz.libro Medaglie incomp	255.71			
56751	Rim.iniz.DVD La cambiale di ma	300.00			
56752	Rim.iniz.DVD Il Turco in Itali	108.00			
56753	Rim.iniz.DVD La gazza ladra	1.170.00			
56754	Rim.iniz.DVD Ermione	600.00			
56755	Rim.iniz.DVD L'equivoco strava	2.200.00			
56756	Rim.iniz.DVD Il barbiere di Si	2.807.04			
56757	Rim.iniz.DVD La scala di seta	580.28			
56758	Rim.iniz.DVD Mose' in Egitto	588.00			
56759	Rim.iniz.DVD Zelmira	72.00			
56760	Rim.iniz.DVD Matilde di Shabra	379.62			
56761	Rim.iniz.DVD Ciro in Babilonia	72.00			
56762	Rim.iniz.DVD Sigismondo	336.00			
56763	Rim.iniz.DVD Adelaide di Borgo	408.00			
56764	Rim.iniz.DVD Demetrio e Polibi	684.00			
56765	Rim.iniz.DVD Le Comte Ory	804.00			
56766	Rim.iniz.DVD Guillaume Tell	180.00			
56767	Rim.iniz.DVD Aureliano in Palm	904.00			
56768	Rim.iniz.DVD Il signor Bruschi	288.00			
56799	Rim.iniz.merchandising	406.35			
567	ESISTENZE INIZIALI	31.148,29			
57002	Arrotondamenti passivi	0.37			
57003	Minusvalenze patrimoniali	60.15			
57004	Sopravvenienze passive	1.040.00			
57005	Sopravvenienze passive ineduc	5.42			
57009	Minusvalenze patrimoniali inde	49.35			
57010	Cons.int.DL 95/2012 art.8	14.884.59			
570	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	16.039,88			
57102	Diritti d'autore	91.416.20			
57103	Diritti di segreteria SIAE	110.00			
57105	TARI Tassa rifiuti	11.999.70			
57122	Diritti d'autore spett.ospitat	633.74			
57123	Diritti di segreteria SIAE osp	8.00			
571	ONERI TRIBUTARI DIVERSI	104.167,64			
59700	Rimborsi spese per trasferte	283.46			
59709	Trasporti per trasferte	1.682.42			
59710	Acq.materiale per trasferte	1.427.84			
59711	Prestaz.varie per trasferte	8.688.05			
59712	Noleggio mater.per trasferte	6.398.40			
59713	Diritti d'autore per trasferte	15.525.00			
59714	Pers.dip.per trasferte	45.027.31			
59715	Oneri contr.pers.dip.per trasf	6.622.44			
59716	Oneri INAIL pers.dip.per trasf	437.96			
59717	Comp.art.per trasferte	26.975.00			
59718	Assicurazioni per trasferte	3.123.86			
59719	Oneri contr.artisti per trasfer	6.372.40			
59720	Acc.to IRAP Pers.per trasferte	1.718.98			
597	COSTI PRODUZIONE TRASFERTE EST	124.283,12			
30	COSTI DI PRODUZIONE	5.813.232,13			
50	RISULTATO OPERATIVO	5.813.232,13			
70003	Oscillazioni negative cambi	128.48			
70007	Interessi passivi dilazioni	2.78			
70009	Sanzioni e multe	163.68			
70012	Oneri su fidejussioni	387.34			
70014	Interessi di mora	14.65			
70015	Servizi bancari	2.872.88			
70020	Oneri finanziari su fidi	2.400.00			
70025	Imposte di bollo bancarie	399.94			
700	ONERI FINANZIARI E BANCARI	6.369,75			



CONSUNTIVO 2019

COSTI E SPESE			PROFITTI E PERDITE		
Conto	Descrizione	Totale	Conto	Descrizione	Totale
45	ONERI FINANZIARI	6.369,75			
51	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	6.369,75			
82502	Accant.to IRAP Pers.amm.vo	711,19			
82505	Accant.to IRAP Pers.riord.mag.	381,57			
82508	Accant.to IRAP Pers.promozione	528,96			
82509	Accant.to IRAP Pers.art.estern	11.593,90			
82510	Accant.to IRAP Pers.tecn./sala	23.001,59			
82512	Accant.to IRAP Pers.manif.extr	210,27			
82522	Accan.to IRAP pers.amm.esterni	507,54			
825	IMPOSTE SUL REDDITO	36.935,02			
60	RETTIFICHE FISCALI	36.935,02			
53	RETTIFICHE FISCALI	36.935,02			
	TOTALE COSTI E SPESE	5.856.536,90		TOTALE RICAVI	5.650.091,07
	TOTALE A PAREGGIO	5.856.536,90		PERDITA D'ESERCIZIO	206.445,83
				TOTALE A PAREGGIO	5.856.536,90

PAGINA BIANCA



180150152220